



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO  
PROVINCIA MESSINA**

**VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/09/2016**

L'anno duemilasedici addì sedici del mese di Settembre  
alle ore 19,35 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

Cognome	Nome	P	A	Cognome	Nome	P		
1	ABBATE	GIUSEPPE	x	16	MARZULLO	NICOLA	x	
2	ALOSI	ARMANDO	x	17	MIANO	SEBASTIANO S.	x	
3	AMOROSO	ANTONIETTA	x	18	MIRABILE	VENERITA A.	x	
4	BONGIOVANNI	DAVID	x	19	MOLINO	CESARE	x	
5	BUCOLO	EMANUELE	x	20	NANIA	ALESSANDRO	x	
6	CAMPO	RAFFAELLA	x	21	NOVELLI	ANTONINO	x	
7	CUTUGNO	CARMELO	x	22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x	
8	GITTO	GIOSUE'	x	23	PINO	ANGELITA	x	
9	GIUNTA	CARMELO	x		PINO	GAETANO	x	
10	GRASSO	CATERINA	x	25	PINO	PAOLO	x	
11	ILACQUA	DANIELA		x	26	PIRRI	LIDIA	x
12	IMBESI	SALVATORE		x	27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x
13	LA ROSA	GIAMPIERO		x	28	SAIJA	GIUSEPPE	x
14	MAIO	PIETRO		x	29	SCILIPOTI	CARMELO	x
15	MAMI'	ANTONIO D.	x	30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 20 ASSENTI N. 10

Assume la presidenza il Presidente Abbate Giuseppe il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dr. Armando Sottile

Sono presenti per l'Amministrazione: il Sindaco

IL PRESIDENTE, accertato il numero legale dei presenti, alle ore 19,35 dichiara aperta la seduta. Pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione del programma.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Molino e Puliafito.

IL SINDACO legge la relazione sullo stato di attuazione del programma, che si allega, soffermandosi su quello che è stato fatto finora.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco entrano in aula i Consiglieri Marzullo, Maio, Pino Angelita.

Si dà atto che alle ore 20,20 si allontana il Consigliere Pino Angelita.

Si dà atto che alle ore 20,55 entra in aula il Consigliere Pino Gaetano.

IL PRESIDENTE conclusasi la relazione del Sindaco invita i Consiglieri che vogliono intervenire di iscriversi a parlare.

IL CONS. SAIJA ritiene che il Sindaco, sia nella relazione che nei suoi interventi, ha denigrato il ruolo dell'amministrazione precedente. Sottolinea che il ruolo dell'opposizione è quello di vigilare sull'azione amministrativa. Stigmatizza le scelte dell'amministrazione in merito alla realizzazione del ponte di Calderà, sul piano di zona ecc...

Per quanto riguarda la sanità ritiene che il dottore Sirna va avanti con il suo programma per cui si intuisce che la direzione è quella di chiudere, invece il patto era che doveva mettere in condizione gli operatori di Milazzo e Barcellona di poter operare.

Per quanto riguarda la manutenzione della pubblica illuminazione ritiene che vi sia clientelismo e auspica che i rapporti con la ditta li abbiano gli uffici e non i politici. Per quanto riguarda gli incarichi legali ritiene che le cause bisogna affidarle agli avvocati secondo la competenza e non secondo la politica e cita alcune cause che, a suo avviso, non sono andate a buon fine per difetto di procedure imputabile agli avvocati della difesa.

IL CONS. GITTO rileva che i risultati dell'amministrazione sono tanti e sono sotto gli occhi di tutti e sottolinea che nel campo dello sport si sono ottenuti grossi risultati. Apprezza i progetti che riguardano le saie perchè la protezione del territorio è fondamentale. Invita a riflettere sulle zone dove intervenire e a prestare maggiore attenzione alle frazioni.

Per quanto riguarda la pubblica illuminazione si augura che il progetto di finanza vada a buon fine in modo che possano risolversi i problemi che esistono da anni.

Per quanto riguarda la cura del verde auspica una maggiore attenzione per le periferie. Per il personale precario chiede che il personale ASU abbia le stesse garanzie del personale contrattista, considerato che esiste un elenco unico regionale.

IL CONS. CAMPO rileva che dalla lettura della relazione traspare una critica diretta all'opposizione e ritiene che questo stile non dovesse entrare in un documento in cui si tratta dell'attività svolta in un anno dall'amministrazione e si sarebbe aspettato un maggiore sforzo da parte del Sindaco ad essere il Sindaco di tutti. Rileva che gran parte dei lavori svolti in questo anno sono completamento dei lavori avviati dalla precedente amministrazione. A suo avviso, nella relazione c'è poco dei punti che sono stati i cavalli di battaglia durante la campagna elettorale del Sindaco. Ritiene che la critica sul teatro riferita alla gestione precedente sia strumentale e, a suo avviso, la gestione del teatro dovrebbe essere sganciata dalle casse comunali. Lamenta la mancanza di progettualità sulle politiche culturali. Rileva la mancanza di riferimenti al contributo dato dagli esperti all'amministrazione. Per il settore edilizia scolastica rileva che si sta continuando con quanto già

intrapreso dalla precedente amministrazione e di nuovo ha visto poco. Per quanto riguarda la medicina veterinaria, lamenta la mancata riapertura del centro di sterilizzazione. Pone l'attenzione anche sul problema dei rifiuti e sul mancato avvio della differenziata.

IL CONS. PIRRI chiede di essere inserita nell'elenco dei consiglieri che devono intervenire.

IL PRESIDENTE non ritiene di concedere la parola perchè i termini per iscriversi a parlare li ha chiusi.

IL CONS. NANIA, riferendosi agli interventi dell'opposizione, ritiene che prima di parlare di rispetto bisogna analizzare i propri comportamenti e ricorda all'opposizione che la precedente amministrazione ha presentato una sola relazione durante il mandato. A suo avviso, la precedente amministrazione, così come ha fatto l'attuale, avrebbe potuto rimodulare le opere pubbliche e forse il ponte di Calderà sarebbe stato già realizzato. Rileva che le opere pubbliche sono state il punto di partenza di questa amministrazione e si complimenta con il Sindaco. Ritiene che l'amministrazione precedente per tre anni è stata ferma e non ha fatto alcun investimento nello spazio pubblico.

Per quanto riguarda la critica mossa per gli incarichi legali, invita a guardare agli incarichi conferiti in passato e si chiede perchè non è stata intrapresa azione immediata di responsabilità per l'Avvocato che non ha fatto ricorso a proposito del patto di stabilità. Ricorda anche la sentenza Raymo non impugnata per cui, ritiene che prima di parlare bisogna guardare ai propri errori. Critica il sistema di raccolta differenziata scelto dalla precedente amministrazione e il servizio di recupero crediti che definisce fallimentare.

IL CONS. BONGIOVANNI rileva che dalla lettura della relazione non si evince nulla di nuovo che possa essere attribuito a questa amministrazione per cui ritiene che sulla relazione non vi sia nulla da dire. Per quanto riguarda gli incarichi legali, per rispondere a quanto detto dal Consigliere Nania, si dichiara disponibile a fare diversi incontri per un confronto in quanto, a suo avviso, non si conoscono i fatti.

Segue uno scambio di opinioni tra il Sindaco e il Consigliere Bongiovanni.

Il Sindaco si allontana dall'aula.

IL CONS. BONGIOVANNI continua l'intervento evidenziando gli aspetti negativi sugli argomenti trattati nella relazione. Evidenzia che la mancata compilazione delle schede per accedere ai finanziamenti non può essere imputata alla precedente amministrazione perchè il decreto porta la data del 28/05/2015. Sullo sviluppo economico evidenzia che vi è stata scarsa attenzione e richiama i 4 lotti destinati per l'ampliamento del CCR che sono stati messi a concorso per attività artigianale. Monetizzazione parcheggi, rileva che il provvedimento proposto inizialmente non poteva essere portato avanti e su segnalazione dell'opposizione è stato predisposto un provvedimento che poi è stato votato anche dall'opposizione. Servizi sociali, lamenta la carenza di attenzione alle proposte dell'opposizione e ricorda che un emendamento proposto dall'opposizione per incrementare l'attività lavorativa per smaltire l'arretrato è stato bocciato perchè non vi era arretrato e, a tal proposito, esibisce un documento che prova che invece il problema di pratiche inevase esiste.

IL CONS. PINO PAOLO con riferimento all'intervento del Consigliere Saija che afferma che l'amministrazione ha avuto l'appoggio di una parte dell'opposizione precisa che il suo gruppo fa opposizione antepoendo gli interessi della collettività ed evidenzia che quando hanno dato un appoggio all'amministrazione lo hanno sempre fatto nell'interesse della città. Rileva che sulla sanità hanno cercato di attivarsi per convogliare tutte le forze politiche ed invita chi ha contatti con il Governatore Crocetta di attivarsi per salvaguardare l'ospedale perchè tutto va a vantaggio della collettività e non dell'amministrazione. Per quanto riguarda l'operato dell'amministrazione rileva che vi sono delle cose che non lo hanno soddisfatto appieno e invita l'amministrazione a porre

attenzione alla messa in sicurezza del territorio attraverso la pulizia dei torrenti, saie, caditoie. Ritiene che bisogna porre maggiore attenzione alla viabilità, specialmente in prossimità dei plessi scolastici. Invita l'amministrazione ad attivare gli uffici per il controllo degli ambulanti al fine di porre fine anche all'ambulantato selvaggio. Chiede al Sindaco un maggiore sforzo per il recupero del mancato introito dei proventi del servizio acquedotto. Per quanto riguarda il decoro urbano chiede all'assessore al ramo di attivarsi anche per i giochi per bambini. Ritiene che bisogna rivedere anche il servizio di trasporto urbano ed extra urbano. Invita ad intraprendere tutte quelle attività che possano avere un ritorno positivo per la città. Per quanto riguarda le opere realizzate invita a porre in essere tutti i controlli necessari affinché siano eseguite a regola d'arte.

IL PRESIDENTE passa alla presentazione delle interrogazioni.

IL CONS. SAIJA propone un minuto di silenzio in memoria del Presidente Ciampi.

IL PRESIDENTE accoglie la proposta ed invita il Consiglio ad osservare un minuto di silenzio.

IL CONS. GITTO presenta una interrogazione, che si allega, avente ad oggetto: rischio sismico nelle frazioni di Cannistrà e San Paolo.

IL SINDACO in merito all'interrogazione riferisce che la notizia del rischio sismico per la scuola di San Paolo l'hanno appresa dalla relazione del geologo prof. Lentini ed informa che dal punto di vista strutturale l'istituto sembra a posto, ma è necessario fare ulteriori accertamenti per verificare se la faglia sia attiva oppure no. Si dichiara disponibile ad avere un incontro con i genitori e con la cittadinanza per affrontare la problematica.

IL CONS. GITTO si dichiara soddisfatto della risposta.

IL CONS. CAMPO presenta una interrogazione, che si allega, avente ad oggetto Piano di intervento per i servizi di cura all'infanzia. Altra interrogazione, che si allega, riguarda i ritardi nella consegna dei lavori del plesso scolastico di Cairoli e mancato avvio delle lezioni.

IL CONS. MIANO presenta un atto di indirizzo, che si allega, relativo alla legge regionale n. 16 del 10/08/2016 di recepimento del TU di cui al DPR 380/2001.

IL CONS. NOVELLI si fa portavoce degli abitanti della Frazione Gurafi per i problemi di inquinamento acustico creato dall'impianto di tiro a piattello.

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Costituzione di una Commissione speciale, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Comunale, per lo studio dei livelli di assistenza sanitaria pubblica offerti ai cittadini di Barcellona P.G., nonché dei controlli in ambito veterinario e zootecnico a tutela degli stessi cittadini.

IL CONS. BUCOLO, pur non avendo difficoltà a votare la proposta, desidera conoscere la finalità dell'istituzione della commissione speciale.

IL CONS. BONGIOVANNI rileva che la proposta era stata già illustrata e, pertanto, ribadisce che il compito della commissione è quello di raccolta dati e di poter fare proposte su questioni che riguardano il territorio di Barcellona. A suo avviso, alla luce dell'evoluzione della situazione dell'ospedale, l'istituzione della commissione è più opportuna di quanto non poteva esserlo prima.

IL CONS. NANIA dopo i chiarimenti avuti dal segretario e considerato che la proposta è stata rivista e la commissione dovrebbe avere la capacità di interloquire con l'azienda sanitaria, dichiara che, se il senso è questo, non ha difficoltà a votare la proposta di delibera. A tal proposito formula dei quesiti che la commissione potrà avanzare all'azienda sanitaria.

Quesito n. 1) se la Provincia di Messina in cui opera l'ASP 5, ha un numero totale di abitanti pari a 651.921 e secondo il decreto Balduzzi si assegnano 3,7 unità x 1000 abitanti, come sono stati suddivisi tra le varie strutture gli altri 2400 posti letto previsti per legge? a) con quali criteri? b) secondo quali dati oggettivi?

Quesito n. 2) se il nostro presidio ospedaliero secondo il Distretto sanitario che comprende circa 80.000 abitanti, secondo il Decreto Balduzzi (che opera un taglio drastico) ci assegna, per legge, 3,7 unità posto letto x 1000 abitanti e quindi un numero totale di quasi 296 posti letto solo nel nostro nosocomio Cutroni Zodda ed altrettanti 300 in quello di Milazzo, dove sono andati a finire gli oltre 350 posti mancanti? A chi sono stati assegnati?

Quesito n. 3) se il nostro nosocomio, sempre secondo il decreto Balduzzi, censito con oltre 80.000 abitanti del Distretto sanitario, ha diritto, per legge, e nella peggiore delle ipotesi, ad essere inquadrato nella tipologia di "presidio ospedaliero di base" che per legge sono dotati di:

- 1) Pronto soccorso
- 2) Medicina interna
- 3) Chirurgia generale
- 4) Ortopedia
- 5) Anestesia
- 6) Servizi di supporto in rete di guardia attiva
- 7) Radiologia
- 8) Laboratorio analisi emoteca

come e con quali criteri a tutto ciò non è stata data attuazione prevista per legge e con quali motivazioni?

Quesito n. 4) alla luce del fatto che il nostro territorio è geograficamente impostato con numerosi comuni montani considerati svantaggiati; considerato che il territorio è ormai periodicamente soggetto ad eventi di natura alluvionale che possono mietere innumerevoli vittime; considerato che ospita l'unico polo industriale della Raffineria ed Enel potenzialmente pericoloso per la salute e per imprevedibili incidenti di ampia portata, soggetto a continue scosse telluriche, quali sono gli elementi che la Regione, i manager, i responsabili aziendali hanno esaminato nella ripartizione dei posti letto assegnati e nella valorizzazione delle strutture di eccellenza?

IL CONS. BONGIOVANNI ribadisce l'importanza della costituzione della commissione ed aggiunge che come consiglio comunale si potrebbe aprire un tavolo tecnico con altri comuni coinvolgendo figure esperte nella materia che possano elaborare proposte assieme al consiglio.

IL CONS. PIRRI rileva l'importanza dell'argomento e della proposta avanzata dal Consigliere Bongiovanni e propone di rinviarne la trattazione per discutere tutto quello che si vuole fare.

IL CONS. BONGIOVANNI precisa che la proposta del tavolo tecnico non c'entra con la istituzione della commissione.

IL CONS. PIRRI ribadisce la sua proposta di rinvio della trattazione.

IL CONS. BONGIOVANNI precisa che la sua proposta era per cercare di dare un ulteriore sbocco al lavoro della commissione. Si dichiara contrario ad un eventuale rinvio della trattazione.

IL CONS. PIRRI non intende ritirare la proposta di rinvio.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la proposta di rinvio della trattazione del provvedimento.

Cons. presenti	18
Cons. Votanti	18
Favorevoli	4 (La Rosa, Pino Gaetano, Pino Paolo, Pirri)
Contrari	13
Astenuti	1 (Puliafito)

La proposta di rinvio della trattazione del provvedimento non viene accolta avendo registrato voti favorevoli 4, contrari 13 ed astenuti 1.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Alosi, Amoroso, Gitto, Giunta, Ilacqua, Imbesi, Maio, Mami, Marzullo, Miano, Pino Angelita, Scilipoti.

IL PRESIDENTE comunica che non essendo passata la proposta del consigliere Pirri si procede con la votazione per l'istituzione della Commissione speciale.

IL CONS. CUTUGNO interviene per dichiarazione di voto. Dichiaro di votare favorevolmente la proposta di delibera rilevando che in questo modo si apre il dibattito su un tema importante.

IL CONS. PIRRI interviene per dichiarazione di voto. Anticipa il suo voto favorevole alla proposta di delibera.

IL PRESIDENTE comunica che si procederà prima alla votazione della proposta di delibera e successivamente alla votazione, a scrutinio segreto, per la nomina della commissione.

IL CONS. PULIAFITO chiede se la nomina della commissione può essere rinviata.

IL SEGRETARIO evidenzia che la proposta di delibera prevede che la nomina della commissione debba avvenire subito dopo la votazione della delibera.

IL PRESIDENTE propone di procedere alla votazione della proposta di delibera e subito dopo si sospende la seduta per cinque minuti per dare la possibilità ai consiglieri di riunirsi.

Procede, quindi, alla votazione per appello nominale della proposta di delibera e, constatato il seguente risultato:

Cons. presenti	19
Cons. Votanti	19
Favorevoli	19

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Alosi, Amoroso, Giunta, Ilacqua, Imbesi, Maio, Mami, Marzullo, Pino Angelita, Pirri, Scilipoti.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

#### DELIBERA

Approvare la delibera avente ad oggetto: Costituzione di una Commissione speciale, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Comunale, per lo studio dei livelli di assistenza sanitaria pubblica offerti ai cittadini di Barcellona P.G., nonché dei controlli in ambito veterinario e zootecnico a tutela degli stessi cittadini.

Vengono sospesi i lavori per 5 minuti.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti n. 20 consiglieri.

Si dà atto che erano assenti i consiglieri Alosi, Amoroso, Giunta, Ilacqua, Imbesi, Maio, Mami, Marzullo, Pino Angelita, Scilipoti.

Si dà atto che entra il Consigliere Mami. Presenti n. 21

IL PRESIDENTE comunica che si procede alla votazione per la nomina della commissione; bisogna eleggere 6 componenti e risultano eletti coloro che avranno riportato il maggior numero di voti e a parità di voti viene eletto il più anziano. Costituisce il seggio chiamando come scrutatori i Consiglieri Cutugno, La Rosa, Novelli.

Invita i singoli consiglieri, man mano che vengono chiamati, ad accomodarsi in cabina per esprimere il voto.

Conclusa la votazione si procede allo spoglio.

Hanno votato n. 21 Consiglieri

Hanno riportato voti:

Cons. Saija	voti 3
Cons. Bongiovanni	voti 3
Cons. Pirri	voti 3
Cons. Pino Gaetano	voti 4
Cons. Alosi	voti 2
Cons. Pino Paolo	voti 3
Cons. Scolaro	voti 3

VISTO l'esito della votazione vengono eletti componenti della commissione speciale i Consiglieri di seguito elencati:

Cons. Saija

Cons. Bongiovanni

Cons. Pirri

Cons. Pino Gaetano

Cons. Pino Paolo

Cons. Scolaro

IL PRESIDENTE pone in votazione per alzata di mano l'immediata esecuzione del provvedimento.

Consiglieri Presenti n. 21

L'immediata esecuzione viene approvata all'unanimità dei presenti. Pertanto, il provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE, considerato che per i punti successivi dell'ordine del giorno manca il proponente, alle ore 00,30 toglie la seduta.



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO - PROV. DI MESSINA**

li, 16-09-2016

*Al Sig. Sindaco  
dott. Roberto Materia*  
**SEDE**

**Oggetto: interrogazione – rischio sismico nelle frazioni di Cannistrà e San Paolo.**

Il Consigliere Comunale Giosuè Gitto, appartenente al Gruppo Misto, con la presente interrogazione intende tenere alta l'attenzione e trovare soluzioni su una problematica geomorfologica che riguarda il territorio delle frazioni di Cannistrà e San Paolo. Ebbene, è da pochi giorni che è stata disposta l'imminente chiusura della struttura scolastica strategicamente ubicata tra le citate frazioni collinari, con il conseguente trasferimento degli alunni in altro plesso. Tale scelta è inevitabilmente maturata in seguito alle preoccupanti osservazioni e raccomandazioni contenute nella relazione sul rischio sismico stilata dai tecnici che hanno redatto il P.R.G., nella parte riguardante le prescrizioni esecutive e dalle successive verifiche precauzionali fatte dai tecnici del comune.

E' doveroso evidenziare che nella popolazione residente si siano generate tante domande che necessitano di celeri risposte al fine di ridare sicurezza, serenità e se possibile nuovamente una scuola fruibile.

Per quanto in narrativa si interroga il Signor Sindaco al fine di conoscere:

- i tempi di realizzazione dell'ulteriore studio geologico utile alla verifica sismica dell'edificio scolastico;
- Se intende realizzare a spese comunali ulteriori indagini geognostiche atte a verificare e ad approfondire minuziosamente la litostratigrafia e i caratteri sismici di tutto il terreno percorso dalla incrinata faglia che può generare fenomeni di amplificazione sismica;
- Se intende realizzare eventuali fasce di rispetto da tenere presente nei futuri processi di urbanizzazione.
- Se è nelle sue intenzioni svolgere un incontro con i cittadini residenti nelle frazioni di Cannistrà e San Paolo per rassicurare ed informare a riguardo dell'evidenziato e discusso rischio sismico.

Distinti saluti.

Il Consigliere Comunale

Giosuè Gitto.....

**Alla presente interrogazione si richiede risposta scritta.**

---

Cass  
Cass  
16/09/2016



# COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

\* \* \* \* \*

li, 16/09/2016

*Al Sig. Sindaco*

*dott. Roberto Materia*

SEDE

*e p.c.*

*Al Sig. Presidente del Consiglio comunale*

*dott. Giuseppe Abbate*

SEDE

**Oggetto: Interrogazione consiliare in merito al Piano di intervento per i servizi di cura all'Infanzia**

### **Premesso**

- che i fondi del PAC-Infanzia primo-riparto sono stati utilizzati per il potenziamento del servizio presso i 4 asili nido di Barcellona Pozzo di Gotto, con l'introduzione del tempo prolungato e la presa in carico di più bambini.

### **Considerato**

- che il Piano PAC Infanzia - secondo riparto non risulta essere stato ancora interamente approvato dal Comitato operativo del Ministero dell'Interno;
- che i ritardi nell'avvio del servizio potenziato comportano consistenti disagi alle famiglie specie a quelle meno abbienti e alle donne lavoratrici che necessitano del tempo prolungato;
- che recenti disposizioni normative nazionali consentono agli Enti locali di attivare procedure di assunzione per il personale precario del settore educativo;

i sottoscritti Consiglieri Comunali

Interrogano la S.S

al fine di:

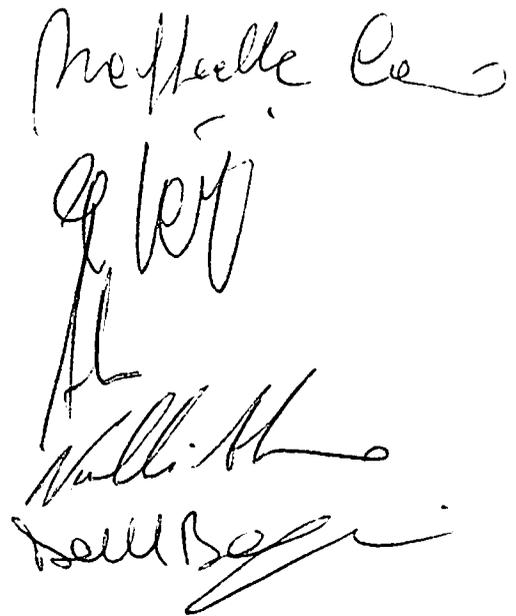
---

- sapere cosa prevede per il nostro comune il Secondo Riparto del Piano di Intervento servizi di cura all'Infanzia;
- conoscere le motivazioni dei ritardi nell'approvazione del suddetto piano;
- sapere se, in merito a quanto definito dall'art.17 della legge 160/2016, c.d. DL Enti Locali, che ha introdotto l'art.228 bis alla L.208/2015, vi siano i presupposti per poter procedere all'assunzione a tempo indeterminato del personale insegnante ed educativo già in servizio nelle strutture educative del nostro comune.
- conoscere le azioni che l'amministrazione sta attuando al fine di tutelare e potenziare un servizio tanto importante per la comunità.

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali

Si chiede risposta scritta.



The image shows four handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and appear to be the names of the municipal council members mentioned in the text above. The first signature is the most legible and appears to be 'Maffiello Co'. The other three are more stylized and difficult to read.

Coel-  
Coel-  
16/09/2016



# **COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**

**PROVINCIA DI MESSINA**

\* \* \* \* \*

li, 16/09/2016

*Al Sig. Sindaco*

*dott. Roberto Materia*

**SEDE**

*e p.c.*

*Al Sig. Presidente del Consiglio comunale*

*dott. Giuseppe Abbate*

**SEDE**

**Oggetto: ritardi nella consegna dei lavori del plesso scolastico di Cairoli e mancato avvio delle lezioni.**

La scuola elementare di Cairoli, che ospita circa 200 alunni, grazie ad un finanziamento regionale di 724.000,00 euro ottenuto dall'Amministrazione Collica, è stata oggetto di un recente intervento di ristrutturazione. I lavori, iniziati in primavera, si sarebbero dovuti concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Nel giugno scorso la seconda commissione consiliare aveva effettuato un sopralluogo incontrando il responsabile del cantiere e successivamente l'assessore al ramo; entrambi avevano dato rassicurazioni circa il rispetto dei tempi previsti per la consegna del plesso.

Nonostante tali rassicurazioni, il 14 settembre scorso alcuni genitori si sono presentati di fronte ai cancelli della scuola trovandoli chiusi, mentre ad altri genitori è stata recapitata in data 12 settembre 2016 una comunicazione, a firma del Dirigente scolastico, in cui si disponeva il rinvio di un mese delle lezioni per le classi dell'infanzia e l'avvio dei turni pomeridiani in altro plesso per gli alunni delle elementari. A tutt'oggi, molti genitori lamentano disservizi e disinformazione ed esternano la loro preoccupazione per l'incresciosa situazione.

Alla luce di ciò,

-tenuto conto dei gravissimi disservizi che decine di famiglie barcellonesi stanno subendo;

-in considerazione del fatto che il diritto alla studio degli alunni coinvolti deve essere sempre e comunque garantito;

-constatato con stupore il silenzio dell'Amministrazione su un episodio così rilevante che getta discredito sul Comune di Barcellona P.G.

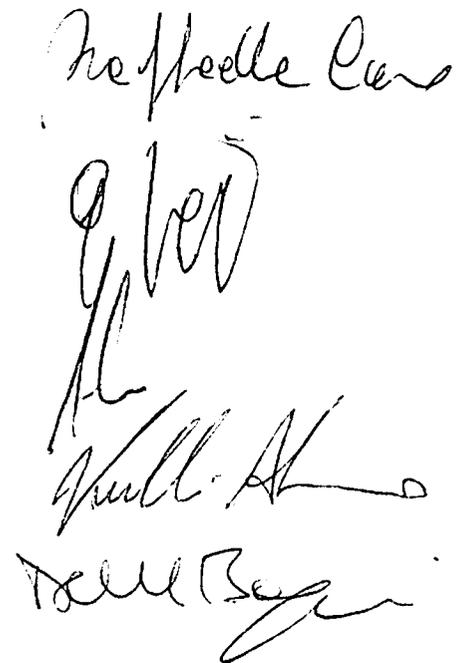
**i sottoscritti Consiglieri Comunali**

**Interrogano la S.S e l'assessore al ramo al fine di sapere:**

- perché non siano stati rispettati i tempi previsti per la fine lavori e la riconsegna del plesso.
- Per quali motivi, di concerto con la Dirigenza scolastica, non si sia prevista per tempo una sistemazione alternativa e temporanea degli alunni, visto che il Comune ha a disposizione alcuni locali che avrebbero potuto essere utilizzati.
- Quando è prevista la consegna del plesso.
- Perché, a tutt'oggi, le famiglie non sono state adeguatamente informate circa i tempi e le modalità dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Distinti saluti.

**I Consiglieri Comunali**



The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and somewhat stylized. The top signature appears to be 'M. Pella', the second 'G. V.', the third 'R.', the fourth 'M. A.', and the fifth 'D. B.'. The signatures are written on a white background.

Coletti  
M. B. C.  
16/09/2016

Gruppo Consiliare  
Libera Barcellona – Sicilia Democratica  
Comune di Barcellona P.G.

Al Sig. Sindaco  
Dott. Roberto Materia

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Giuseppe Abbate

All'assessore competente  
Dott. Paride Pino  
Sede

### ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto: L.R.10/08/2016 n.16 – Recepimento del T.U. di cui al D.P.R. 380/2001.  
Atto di indirizzo per l'Istituzione di uno Sportello Unico dell'Edilizia con canale di accesso informatizzato e Adozione dei modelli Unici di istanze edilizie.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

**Premesso che:**

- nella G.U.R.S. n.36 del 19/08/2016 è stata pubblicata la Legge 10 Agosto 2016 n.16 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con DPR n.380/2001;
- la suddetta legge che modifica le norme del Settore Edilizio, senza prevedere alcun regime transitorio, è entrata in vigore già dal 4 Settembre 2016;
- sono state abrogate, tra le altre, le norme regionali relative ai procedimenti di comunicazione opere interne (art. 9 L.R. 37/85), di autorizzazione edilizia (art. 5 L.R. 37/85) e Concessione Edilizia (art. 36 L.R. 71/78) per cui, dal 3 settembre 2016, non possono più essere istituiti i procedimenti connessi da

parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, secondo le abrogate normative e rilasciati i relativi titoli;

- ai sensi dell'art. 5 del DPR 380/2001 recepito, l'Amministrazione è tenuta a costituire un unico Ufficio per la trattazione delle pratiche edilizie, denominato Sportello Unico per l'Edilizia, quale punto di accesso per il privato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo relativo all'intervento edilizio, fornendo una risposta tempestiva;
- il Comune "Capofila" di Palermo con D.G.C. n.173 del 02/09/2016 ha recepito la normativa in oggetto ed adottato i modelli unificati dell'edilizia;

Dopo quanto in premessa,

vista l'importanza che ricopre l'attività edilizia sul nostro territorio, pur apprezzando i recenti meccanismi di rotazione effettuati dall'amministrazione, al fine di favorire lo snellimento dei procedimenti amministrativi, <sup>SI PROPONE</sup> ~~propongono~~ il presente ATTO DI INDIRIZZO vincolante per l'Amministrazione e pertanto

*I sottoscritti Consiglieri* **Chiedono**

- 1) di predisporre urgentemente una Delibera di Adozione volta ad approvare i modelli Unificati (PdC – permesso di Costruire), (SCIA - segnalazione certificata di inizio attività), (CIL – Comunicazione inizio lavori), (CILA – comunicazione inizio lavori asseverata) precedentemente pubblicati sulla G.U. n.67 del 12/06/2014;

- 2) di predisporre e pubblicare sul proprio sito internet i modelli informatici adeguati alla recente normativa per consentirne l'uso telematico, anche prendendo spunto dalla D.G.C. del Comune di Palermo n.173;
- 3) di accettare, sino all'istituzione dello sportello unico, le istanze di Permesso a Costruire ed altre, su formato cartaceo unificato, al fine di non bloccare l'attività dell'ufficio edilizia privata;
- 4) di Attivare un **unico strumento informatizzato di accesso telematico** che consenta la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con procedure guidate accessibili, tramite autenticazione dell'identità digitale o/i (firma digitale) professionisti, cittadini e imprese;
- 5) di pubblicare <sup>sul</sup> sito istituzionale un comunicato, informando i professionisti che non saranno più accettate, salvo successive disposizioni Regionali, istanze di comunicazione asseverata ai sensi dell'art. 9 LR 37/85; Autorizzazione Edilizia ai sensi dell'art. 5 della stessa L.R.; Variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 15 47/85; Concessione Edilizia ai sensi dell'art. 36 della LR 71/78.

I consiglieri Comunali

Barcellona P.G. 16/09/2016



Con Osservanza



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**

*Città Metropolitana di Messina*

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE  
AL CONSIGLIO COMUNALE  
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA**

(art. 17 L.R. 26 agosto 1992 n. 7)

del sindaco

**Roberto Carmelo Materia**

*(periodo: 17 giugno 2015 - 30 giugno 2016)*

*Signor Presidente.*

*Signori Consiglieri,*

l'elezione diretta del sindaco introdotta dalla legge regionale n. 7/92, se da una parte ha creato un diretto rapporto tra il sindaco e gli elettori, per altro aspetto coevamente ha - opportunamente - assegnato al Consiglio Comunale un ruolo di assoluta preminenza in materia d'indirizzo e di vigilanza sull'azione amministrativa svolta dal Sindaco e dalla Giunta Municipale.

La relazione annuale del sindaco al Consiglio Comunale sintetizza un duplice rapporto, quello che unisce il sindaco ai cittadini e quello tra il Consiglio Comunale e, sempre, i cittadini, sublimando in modo mediato l'obbligazione "politica" e il dovere etico che corre tra gli eletti e gli elettori.

E' chiaro poi che la relazione annuale costruisce un percorso privilegiato di confronto tra l'Amministrazione e il Consiglio Comunale in tutte le Sue componenti, sia quelle che sostengono l'Amministrazione sia quelle che provengono da un'esperienza ideale diversa, le quali proprio per questo sono chiamate a svolgere un ruolo al contempo "privilegiato" e "difficile" di stimolo critico verso chi è chiamato alla responsabilità dell'amministrazione, coevamente compendiando, nel confronto e nel dialogo tra gli organi elettivi, le aspettative e le visioni diverse di ogni parte di tutta la comunità locale.

E' l'essenza della "politica" nella sua accezione più autentica, come partecipazione singola e collettiva alla vita della comunità, strumento di costruzione di prospettive future.

Il richiamo alla costruzione di prospettive future determina che la progettazione e la realizzazione di politiche di promozione sociale ed economica non possano prescindere dall'analisi del dato iniziale: per incidere positivamente sulle potenzialità di crescita socio-economica di una comunità, la politica è chiamata ad esaltare le vocazioni che qualificano un territorio nello scenario delle dinamiche evolutive della società nel suo complesso.

In questo un ruolo non secondario resta attribuito - ritengo - alle

Opposizioni, chiamate a stimolare l'Amministrazione ma anche a dividerne gli obiettivi e a supportarne l'azione, al di fuori di mere logiche di appartenenza e nell'interesse della Città, sui temi di più ampia portata, strategici per la comunità e i diritti dei cittadini: il mio pensiero, in sincerità, è che in quest'anno ciò sia avvenuto troppe poche volte.

Ringrazio il Consiglio Comunale per l'azione di stimolo, ma anche di supporto, che ha fornito nel corso di quest'anno e ringrazio in particolar modo quella parte di Opposizione che, senza abdicare al proprio ruolo, su singoli temi d'interesse generale ha ritenuto di sostenere l'iniziativa dell'Amministrazione nell'ottica del perseguimento del bene comune, accantonando per un momento il mero calcolo "politico" e rifuggendo a rigide logiche ideali, laddove altra parte della minoranza ha pressoché costantemente valutato opportuno di arroccarsi su posizioni apoditticamente di contrasto - contro l'Amministrazione "sempre e comunque" - nella ricerca di una sorta di meno gravosa rendita di posizione anch'essa "politica", privilegiando in tal modo le finalità di parte.

Il tessuto imprenditoriale di Barcellona Pozzo di Gotto risulta ampiamente attrezzato nel settore del commercio e dei servizi ed è accompagnato da apprezzabili esempi imprenditoriali anche nel settore agricolo, sia nel campo della produzione e commercializzazione che in quello della trasformazione.

Le potenzialità complessive della comunità locale tuttavia non si esauriscono nel tessuto economico esistente, ma comprendono anche il patrimonio di un territorio - sia quello proprio sia quello del comprensorio - che per dotazione naturale risulta vocato al settore del turismo.

Il nostro compito, dunque, è quello di agire - e di collaborare nella reciprocità dei ruoli - affinché questa potenzialità siano messe a frutto e divengano concreti elementi di caratterizzazione e di valorizzazione della nostra società e della nostra economia.

Peraltro sappiamo tutti quanto e quanto grandi siano i vincoli, della natura più varia, ma soprattutto di ordine finanziario, che menomano la capacità

operativa degli enti locali; questo rende oltremodo difficile il nostro percorso, ma su tutti noi incombe l'obbligo di lavorare per restituire Barcellona Pozzo di Gotto al ruolo che la Sua storia Le attribuisce.

Rinnovo dunque il mio auspicio che l'Opposizione svolga un'equilibrata funzione di stimolo, alla quale corrisponderà il massimo impegno dell'Amministrazione per un'azione di proposta forte e concreta e il più possibile condivisa.

Riferisco di seguito su quanto è stato fatto sino a tutto giugno 2016, con qualche piccola "*fuga in avanti*", utile al completamento dell'informazione, articolando la relazione per temi.

i  
o  
e  
la  
e  
ra  
ra  
ità



## OPERE PUBBLICHE

Grazie alla disponibilità e all'apertura alla collaborazione istituzionale dimostrata dalla Ragioneria Provinciale dello Stato di Messina, al cui Direttore è rivolta la mia gratitudine, sono state rimodulate somme per circa 2.500.000 euro utili alla ricostruzione del ponte di Calderà sul torrente Longano distrutto dall'alluvione del 2011: la progettazione esecutiva, affidata agli uffici della Città Metropolitana di Messina, è in fase conclusiva e sono in corso le indagini geognostiche, per cui si può ragionevolmente pensare che presto il ponte potrà essere ricostruito e che sarà ripristinata la litoranea.

Nell'ultimo periodo su questo tema è stato detto e scritto di tutto e di più, è stata condotta un'azione di propalazione di notizie non fondate e di distorsione della verità al limite della mistificazione.

Tutto ciò non importa: la ricostruzione del ponte era e resta la prima priorità dell'azione condotta da questa Amministrazione e sarà avviata e condotta a termine, per questo si sta lavorando alacremente!

Nello stesso tempo sono in corso le procedure e le interlocuzioni col Ministero delle Infrastrutture per la reiscrizione nel bilancio dello Stato dei fondi ottenuti dall'Amministrazione Nania a valere sulla cosiddetta "*legge mancia*": a breve sarà sottoscritta la nuova convenzione con quel Ministero per l'utilizzazione delle risorse del Parco del Longano in modo da poter dare un nuovo impulso alle procedure per la realizzazione di una serie d'interventi infrastrutturali di rilievo per la nostra comunità come la riqualificazione di Via Roma, quella di Via Garibaldi, la villa "*Primo Levi*" e quant'altro.

Il recupero di iniziative precedenti ovviamente non esclude la pianificazione di ulteriori e nuovi interventi frutto di un'attività di programmazione e progettazione condotta dagli uffici dell'Ente, in particolare il servizio di progettazione dell'Ufficio "Europa", che ha già condotto all'assegnazione di un finanziamento di € 2.050.000 destinato alla riqualificazione

degli alloggi di edilizia popolare di via Gianani.

Degno di menzione, a mio avviso, è il lavoro relativo all'inserimento in piattaforma ReNDiS - il progetto di "*Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)*" per il monitoraggio delle iniziative e delle risorse impegnate nella mitigazione del rischio idrogeologico condotto dall'ISPRA per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - delle schede di progetto relative agli interventi elaborati dal Comune: è bene notare che l'inserimento in piattaforma della relativa scheda progettuale costituisce requisito essenziale per l'accesso a finanziamento di ogni progetto in materia di prevenzione e contenimento del rischio idrogeologico.

Il finanziamento degli interventi di sistemazione delle saie Bizzarro, Acquacalda e Cappuccini assegnato dal CIPE con la recente delibera del 10 agosto 2016 nel quadro dei Patti per il Sud, il quale consentirà la realizzazione di lavori di messa in sicurezza e regimentazione di tali corpi idrici per oltre sei milioni di euro, semplicemente non sarebbe stato possibile in assenza della preventiva elaborazione delle relative schede ReNDiS.

Nessuno prima di oggi aveva curato questo adempimento che, come detto, risulta prodromico ed ineludibile rispetto all'accesso a finanziamenti di settore e, dunque, alla realizzazione di interventi di prevenzione e tutela ambientale: sembra banale, ma nessuno aveva assolto l'onere preliminare, in assenza del quale è precluso l'accesso ai finanziamenti dello Stato.

E' l'affermazione di un approccio diverso nel settore dei lavori pubblici, fondato sulla pianificazione strategica e sulla programmazione: per questo, per tornare un attimo a questa prima fase del Patto per la Sicilia consacrata dalla delibera CIPE del 10 agosto, insieme ai sindaci della fascia tirrenica della provincia, nel quadro del Masterplan per il Mezzogiorno, si è puntato a privilegiare in prima battuta gli investimenti sulle infrastrutture di interesse non strettamente locale, guardando soprattutto alla rete autostradale e stradale, dunque a interventi di ammodernamento e misure collaterali complessivamente mirati a potenziare la viabilità provinciale e recuperare il gap che il nostro comprensorio

paga rispetto ad altre aree del Paese e che costituisce ostacolo ad ogni iniziativa di sviluppo strettamente locale.

Si è puntato, dunque, all'ammodernamento dell'A20 e, per quanto di nostro interesse, alla sistemazione delle strade provinciali, in quest'ultimo caso anche con il diretto intervento degli uffici tecnici comunali che hanno fornito ai tecnici della Città Metropolitana di Messina ampia collaborazione e supporto nella fase dell'elaborazione progettuale: saranno sistemate le strade di collegamento con Maloto – sede di un apprezzato parco etnografico privato – e con Castoreale, il cui patrimonio storico-culturale, ulteriormente valorizzato, può costituire volano di sviluppo del sistema economico comprensoriale.

La pianificazione infrastrutturale, vocata essenzialmente al finanziamento a valere su risorse comunitarie, statali e/o regionali, segue tuttavia anche altri percorsi, laddove previsti in specifici settori: è il caso degli impianti sportivi, con riguardo ai quali è previsto l'accesso alle fonti di finanziamento dell'Istituto per il Credito Sportivo (mutui) – con il quale sono già in corso dei momenti valutativi – per l'esecuzione d'interventi sugli impianti comunali.

A tale proposito richiamo il rifacimento del manto erboso e la pista d'atletica dello stadio D'Alcontres e i previsti lavori sui campi sportivi di Gala e di Portosalvo, segno, per altro aspetto, di attenzione rivolta alle frazioni.

L'attenzione al settore dello sport e della pratica sportiva non si esaurisce tuttavia nella progettazione e realizzazione d'interventi sulle strutture, ma riguarda anche profili diversi, ad esempio quelli tariffari come si dirà in altra sezione di questa relazione.

Da alcuni anni – troppi - l'assenza di adeguati interventi manutentivi aveva consegnato l'Arena Montecroci all'oblio dell'inagibilità e privato la comunità barcellonese di uno dei suoi luoghi di aggregazione più frequentati nei mesi estivi: per oltre un trentennio l'Arena ha svolto il ruolo di struttura simbolo della cultura e dell'intrattenimento “estivo” della comunità barcellonese.

Questa immediata considerazione è stata sufficiente all'Amministrazione

per attivare con rapidità un intervento di completamento dell'opera di ristrutturazione avviata dalle precedenti Amministrazioni e adeguare l'impiantistica elettrica al fine di rendere l'Arena a norma e pienamente fruibile.

L'Arena è stata intitolata alla memoria di Michele Stilo, poliedrica e indimenticata anima dei movimenti culturali di questa comunità nella seconda metà del secolo scorso, comunità alla quale rimase visceralmente legato sino alla scomparsa.

Questione ormai annosa e che sta particolarmente a cuore a tutta la Città è quella dell'ampliamento del cimitero di C.da Zigari.

Nel corso degli ultimi anni gran parte delle famiglie barcellonesi hanno purtroppo avuto modo di sperimentare l'amarrezza di non poter dare ai propri cari una degna sepoltura, di dover ricercare sistemazioni provvisorie - grazie alla disponibilità di parenti ed amici - e di dover attendere tempi sempre troppo lunghi per poter soddisfare un diritto fondamentale.

Abbiamo puntato, dunque, sull'accelerazione delle procedure necessarie per rimodulare il progetto originario - troppo oneroso e non realizzabile in tempi soddisfacenti - e ricondurlo a una dimensione economica complessiva che rientrasse nel quadro delle risorse immediatamente disponibili e ne consentisse la celere attuazione.

L'approvazione del progetto esecutivo, che prevede una spesa complessiva di € 4.071.000,00, rende i lavori cantierabili e consente il rapido avvio delle procedure di gara.

A breve, dunque, i lavori potranno avere inizio e saranno superate le precarietà sofferte negli ultimi anni, cosicché i cittadini - che aspettano ormai da troppo tempo - potranno finalmente disporre degli spazi necessari per dare una degna sepoltura ai loro cari.

La contrazione costante delle risorse disponibili sui bilanci propri, negli ultimi anni ha notevolmente ridotto la capacità degli enti locali di eseguire investimenti sul territorio se non attingendo alle risorse rese disponibili dall'U.E.,

dal Governo nazionale e da quello regionale.

Occorre dunque una seria e ponderata attività di programmazione e progettazione per costruire un "parco progetti" che "disegni" il futuro della Città e attrezzi l'Ente della strumentazione necessaria per accedere a tali risorse.

Nel quadro del "PAC III-Nuove azioni. Programmi integrati aree urbane" sono state presentate le richieste di finanziamento per la redazione di progetti di livello definitivo degli interventi che seguono:

N.	Descrizione intervento	Importo
1	Progetto per la riqualificazione di un ambito territoriale-urbano finalizzato alla valorizzazione del patrimonio naturale mediante la realizzazione di un'area verde attrezzata per la ricreazione, il divertimento e parco avventura.	€ 50.228,24
2	Lavori di manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport sito in c/da Aia Scarpaci	€ 42.937,96
3	Riqualificazione urbana ambientale delle aree pedonali, aree adiacenti, sede carrabile, delle due vie principali arterie (est-ovest) di attraversamento del centro urbano del comune di Barcellona Pozzo di Gotto	€ 126.888,99
4	Lavori di ristrutturazione impianto di atletica leggera e locali spogliatoi sotto gradinata stadio comunale d'Alcontres	€ 73.108,12
5	Lavori di trasformazione del campo di calcio di Zigari	€ 55.511,50
6	Lavori di trasformazione del campo di calcio di Fondaconuovo	€ 58.188,82
7	Progetto per la realizzazione di una strada di collegamento tra la SP 80 e la Strettoia Limina della frazione Cannistrà	€ 68.810,60

Per un totale complessivo di € 475.674,23.

E' bene precisare che si tratta di interventi tutti già ammessi a finanziamento per i quali si attende soltanto l'emissione del relativo decreto.

Nel quadro, poi, delle misure previste in seno al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui

all'art. 1, comma 974, della legge n. 208/2015 e del D.P.C.M. attuativo del 25.05.2016, sono stati approvati i progetti preliminari relativi all'esecuzione di diversi interventi di riqualificazione urbana e di manutenzione d'infrastrutture pubbliche in varie zone del tessuto urbano: nel rione Panteini, nel quartiere Petrarco, in via del Mare, il Palazzetto di Aia Scarpaci, la piscina comunale, etc. .

L'accesso ai finanziamenti previsti dal Governo nazionale nel quadro normativo di riferimento, potrà consentire nel prossimo futuro d'integrare e completare – con misure importanti che prevedono investimenti di diversi milioni di euro – gli interventi di riqualificazione del territorio cittadino sin qui realizzati e di consegnare la nostra Città ad un nuovo decoro e a maggiori livelli di qualità della vita e di coesione sociale.

## EDILIZIA SCOLASTICA E ASILI NIDO

In materia di edilizia scolastica l'azione è stata improntata innanzitutto al completamento delle procedure attivate dalla precedente amministrazione, ma sono stati elaborati anche nuovi progetti e richieste di finanziamento anche al fine di potere completare opere di ristrutturazione scolastiche iniziate ma ancora non completate.

Nella medesima direzione ci si è mossi anche con riguardo agli asili nido rispetto ai quali, con attenta valutazione e mediante ottimale distribuzione delle risorse, si è riusciti ad eseguire i piccoli investimenti utili a rinnovare gli arredi e quant'altro relativo alla filiera della mensa in modo da ottimizzare il servizio ed assicurare il rispetto delle normative igienico sanitarie.

Di seguito elenco gli interventi relativi all'edilizia scolastica attualmente in itinere, nelle diverse fasi del procedimento in cui si trovano:

N.	Descrizione intervento	Importo	Fase del procedimento
1	Manutenzione della scuola primaria e dell'infanzia Cairoli	€ 724.000	Lavori iniziati
2	Manutenzione della palestra della scuola media Verga	€ 565.000	Gara effettuata in attesa di contratto
3	Manutenzione della scuola media Verga	€ 1.500.000	Gara effettuata (contenzioso in corso)
4	Completamento scuola primaria Destra Longano	€ 640.000	Progetto inserito nel piano triennale interventi edilizia scolastica
5	Manutenzione scuola via Ettore Maiorana	€ 1.119.000	Progetto inserito nel piano triennale interventi edilizia scolastica
6	Manutenzione scuola primaria Via Militi	€ 740.000	Progetto inserito nel piano triennale interventi edilizia scolastica

## SVILUPPO ECONOMICO

Prima di affrontare le singole iniziative, mi piace richiamare il fatto che una spinta propulsiva importante nei confronti del sistema produttivo locale sicuramente hanno dato i "grandi eventi" organizzati dall'Amministrazione a cavallo delle principali festività, i quali hanno registrato un'ampia partecipazione di pubblico ma soprattutto rappresentano un forte stimolo per il futuro a fare di più e meglio, in ciò confortati dagli apprezzamenti ricevuti, provenienti tutto il comprensorio.

Ci apprestiamo a vivere una stagione estiva che vede protagoniste buona parte delle Associazioni musicali e culturali della Città che forniscono il loro apporto al cartellone estivo a titolo quasi non oneroso, per cui anche su questo argomento si registra una positiva e diffusa volontà a partecipare e a dare un contributo per una nuova crescita sociale in tutti i quartieri della città.

Il riferimento a questi ultimi richiama, poi, la necessità di accelerare per quanto possibile le misure di riqualificazione urbana, le quali, restituendo dignità ad un tessuto edilizio-urbanistico sovente degradato, costituiscono presupposto di ogni ulteriore iniziativa di miglioramento della qualità della vita, da accompagnare con parallele iniziative di aggregazione al fine di omogenizzare il tessuto cittadino e contrastare ogni emergente fenomenologia di marginalizzazione sociale.

**Resta il tema più difficile da trattare: i giovani e la capacità/opportunità di avere un lavoro come prospettiva di vita.**

E' un tema difficile tenendo presente la situazione macroeconomica, non soltanto nazionale, che diventa ancor più ostico da trattare nella nostra regione, la Sicilia dei tassi di disoccupazione tra i più elevati, la Sicilia del ritardo infrastrutturale, economico, e talvolta anche culturale, una regione altrimenti splendida ma che non riesce a tenere il passo delle altre regioni d'Italia, un'amministrazione regionale che non riesce a spendere tutte le risorse destinate

allo sviluppo ma che anzi restituisce all'Europa somme ingenti.

In questo scenario diventa sicuramente più difficile per tutti creare opportunità lavorative.

Sappiamo che qualche unità ha trovato occupazione nel settore ricettivo e della ristorazione, che abbiamo supportato con le iniziative degli ultimi mesi, ma è un settore attualmente troppo piccolo per potere immaginare che possa soddisfare tutta la domanda di lavoro, ecco perché intendiamo dedicare un'attenzione al telelavoro ed alle startup, per iniziare ad esplorare e a fornire le prime risposte in contesti innovativi.

In questo senso è importante il ruolo che può essere svolto – e che svolgono – gli uffici dedicati alle politiche giovanili ed è in quest'ottica, ad esempio, che si è lavorato per il rilancio del Centro Giovanile Cairoli, il quale da oltre venti anni promuove processi di crescita personale, formativa, professionale per i nostri giovani, usando e sviluppando linguaggi contemporanei nei campi del tempo libero, ludico e ricreativo, delle arti e della cultura. E' un servizio che con le sue iniziative, i corsi, i laboratori, aiuta i giovani a coltivare le proprie vocazioni e ad esaltare i propri talenti.

Nel corso di quest'anno il Centro ha realizzato diverse attività laboratoriali di animazione, di musica e disegno, attività creative ed anche iniziative di animazione strutturata.

Il servizio Informagiovani ha dedicato particolare attenzione alla specifica questione della ricerca di occupazione da parte dei giovani, con la partecipazione alle iniziative del progetto "Cliclavoro", portale unico della Rete nazionale delle politiche del lavoro, e di "Garanzia Giovani", piano europeo di lotta alla disoccupazione giovanile e di creazione d'impresa.

A settembre, inoltre, è prevista l'attivazione di un nuovo sportello di supporto informativo in collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti di Barcellona Pozzo di Gotto.

Nell'immediato, tuttavia, risposte più concrete potranno venire dal mondo

dell'edilizia, attualmente in forte stagnazione, nel momento in cui potranno avere avvio i cantieri relativi agli interventi in corso di realizzazione da parte di questo Comune.

Diverse, comunque, sono le iniziative attuate in materia di sviluppo economico, articolate in due direzioni: da una parte i progetti di valorizzazione del tessuto produttivo locale e di creazione di nuove opportunità d'impresa e di lavoro, dall'altra gli interventi destinati ad alleggerire la struttura dei costi per cercare di compensare in qualche modo gli effetti negativi dell'attuale trend congiunturale, ovviamente nei limiti resi possibili dai vincoli finanziari e dall'assetto delle competenze.

A tale settore d'intervento non risulta estranea la specifica attenzione che l'Amministrazione ha inteso rivolgere alle iniziative di promozione territoriale e di coesione sociale attuate in concomitanza con le festività di fine anno, con quelle pasquali e, in genere, in quelle occasioni che vengono tradizionalmente percepite e vissute come momenti di aggregazione collettiva.

Tutte le iniziative condotte, dunque, hanno inteso risolvere in marketing territoriale fattispecie sin qui vissute come meri momenti collettivi in modo da consegnare nuove opportunità alle iniziative imprenditoriali vocate all'accoglienza, come, ad esempio, le attività di bar e di ristorazione.

Non sfugge a tale approccio la rimodulazione degli orari degli esercizi commerciali attuata con l'**ordinanza n. 7/2016**, con la quale si è inteso attribuire ai nostri esercizi una maggiore "competitività" nel confronto con l'offerta analoga proveniente dai Comuni limitrofi.

Innovativa e, credo, di preminente interesse è la deliberazione n. 7 del 30.03.2016, con la quale il Consiglio Comunale ha aderito alla proposta avanzata dall'Amministrazione di **rimodulare la dotazione minima di parcheggi pertinenziali degli esercizi commerciali** individuata dalle PUSC (Previsioni Urbanistiche del Settore Commerciale) del Piano Regolatore Generale per conseguire, laddove consentito dall'ordinamento, un abbattimento del 50% di una

quota dei costi d'impianto specifici delle nuove esperienze imprenditoriali, per agevolare soprattutto le realtà di minore dimensione.

Ricordo che il costo della "monetizzazione" di ciascun parcheggio pertinenziale ammonta attualmente a circa € 2.500.

L'iniziativa dell'Amministrazione nel campo delle politiche di sviluppo ha dedicato attenta considerazione anche alle aree per gli insediamenti produttivi - in soldoni i lotti artigianali - avviando una seria ricognizione dello stato di fatto, anche con riguardo ai lotti assegnati negli anni scorsi e sin qui non utilizzati, al fine di recuperare nuove superfici da assegnare alle imprese locali per allocarvi nuove aziende adeguate alle più recenti dinamiche organizzative e tecnologiche, dunque a maggiore produttività, efficienza e redditività.

E' in elaborazione anche un **progetto di ampliamento della zona artigianale di S. Andrea**, in modo che alla conclusione di tali iniziative saranno disponibili alcune decine di nuovi lotti da assegnare alle imprese.

La disamina in corso sulle politiche economiche tuttavia non può chiudersi prima di richiamare all'attenzione la recente costituzione del GAL (Gruppo Azione Locale) Tirrenico.

Il *GAL Tirrenico Mare, Monti e Borghi* è lo strumento - innovativo per il nostro Comune - attraverso il quale **tutto il comprensorio** che dalla costa del golfo di Tindari sale sino ad abbracciare la corona collinare dei Peloritani, che custodisce alcuni tra i borghi più belli d'Italia, con una popolazione residente di oltre 70.000 abitanti ed un tessuto produttivo nel settore agricolo di primordine, potrà attingere alle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2014-2020.

Il GAL, cui aderiscono tredici Comuni e decine di altri soggetti, pubblici e privati - mi piace ricordare che il partenariato del GAL comprende soggetti di alta specializzazione come università, ordini professionali, incubatori d'impresa, istituti di credito, associazioni di categoria, etc. - ha la *mission* di esaltare la vocazione un'area di elevatissimo valore e di contribuire a favorire nuove

opportunità occupazionali e imprenditoriali nei settori legati allo sviluppo rurale e collegati - turismo, beni culturali, agricoltura – nel quadro del P.S.R. Sicilia 2014-2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Per altro aspetto, mi piace anche far notare che il GAL restituisce a Barcellona Pozzo di Gotto il ruolo di leadership territoriale nei confronti degli altri enti locali del comprensorio che era andato smarrito nel corso degli ultimi anni.

Tante polemiche si sono intrecciate anche rispetto al GAL e alle scelte fatte dall'Amministrazione: oggi resta il fatto che il D.D.G. n. 8264 del 8.8.2016 che approva la graduatoria dei GAL che hanno partecipato alla selezione della misura 19.1 del PSR Sicilia 2014-2020 colloca il **GAL Tirrenico Mare Monti e Borghi**, al primo posto dei 4 GAL della provincia di Messina, terzo assoluto sui 23 partecipanti.

Le politiche di sviluppo si sostanziano anche nell'attenzione dedicata alle iniziative private utili a "fare" impresa e a consentire l'ampliamento della base occupazionale locale e queste richiamano, prima tra tutte, la proposta di realizzazione di un "Centro Intermodale Merci", per l'appunto d'iniziativa privata, nella zona di Coccomelli.

Il Comune è chiamato ad adottare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 71/78, il relativo piano particolareggiato, primo passo di un percorso amministrativo che, una volta concluso nel rispetto delle previsioni di legge, consentirà la realizzazione di un moderno parco commerciale che impegnerà investimenti di diverse decine di milioni di euro e determinerà la creazione di centinaia nuovi posti di lavoro.

Come noto la relativa proposta di deliberazione è già stata formulata dagli uffici e fatta propria dall'Amministrazione e alla luce del chiarimento fornito dalla Regione in ordine alla competenza all'adozione potrà essere esaminata ed esitata.

Con la realizzazione del parco commerciale il nostro territorio avrà colmato anche il gap nella rete della distribuzione commerciale che lo separa dagli

altri Comuni del comprensorio e concorre a determinare la minore competitività del sistema produttivo locale.

e  
4-  
a  
gli  
mi  
tte  
he  
ira  
hi,  
23  
lle  
ase  
di  
iva  
78,  
he,  
la  
di  
ovi  
agli  
alla  
a.  
ivrà  
agli

## TERRITORIO, AMBIENTE E MANUTENZIONE URBANA

Per mutare argomento, grande è stata attenzione rivolta al decoro urbano, certamente suscettibile di ampi margini di miglioramento, senza, tuttavia, che possa essere trascurata una semplice considerazione: muovendo da una situazione iniziale di sostanziale abbandono si sta cercando di migliorare le condizioni della città.

Ciò val quanto dire, con ogni evidenza, che una possibile soluzione alle questioni problematiche in materia di manutenzione del territorio e del tessuto urbano ragionevolmente può trovare soluzioni in un arco temporale medio-lungo.

Tuttavia, non può essere estranea a questo ragionamento la capacità di fare autocritica, giacché, nonostante gli sforzi che dedica l'assessore al ramo, talvolta non si riesce a dare alla comunità le risposte desiderate e ritenute opportune: ma la capacità critica, unita agli strumenti necessari, è il viatico per fare di più e meglio, in buona sostanza per migliorare.

In altri termini, sono tante le aree bonificate e restituite ad adeguate condizioni di decoro, ma ancor più numerose erano quelle nel tessuto urbano in condizioni di abbandono e degrado.

Il concetto di miglioramento evoca immediatamente i **servizi di igiene urbana**: è stato concluso l'iter della procedura per l'affidamento pluriennale del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che dunque dovrebbe avere avvio in tempi sufficientemente brevi.

Il servizio mandato in gara è strutturato su un sistema della cui funzionalità ed efficienza – almeno nello scenario della nostra realtà locale – nutro, in verità, forti perplessità; è un progetto che al momento dell'insediamento abbiamo trovato in avanzata fase di realizzazione e che, dunque, in un certo senso abbiamo "subito".

Nelle realtà in cui è stato utilizzato – peraltro neanche numerose - il

modello di raccolta differenziata sul quale si basa il nuovo servizio sovente non ha fornito risposte adeguate alle aspettative e ha generato, piuttosto, perplessità e critiche aperte, anche provenienti da note associazioni ambientaliste.

Resta fermo, comunque, l'auspicio che i nuovi servizi previsti nel quadro dell'affidamento complessivo siano in grado di produrre positive ricadute per il territorio e per gli utenti, sempreché, ovviamente, gli sforzi compiuti - da tutte le amministrazioni comunali e non solo da Barcellona Pozzo di Gotto - non siano vanificati dalle inefficienze complessive del sistema regionale, come purtroppo stiamo sperimentando sulla nostra pelle proprio in questi giorni di mezza estate.

**Una particolare attenzione è rivolta al sistema idrico e fognario.**

Il primo, obsoleto, impone continua manutenzione, ma in realtà necessita di un radicale ammodernamento e di investimenti piuttosto importanti. Da troppi anni non vengono eseguiti interventi di ammodernamento sulla rete idrica e pertanto è allo studio l'elaborazione di una progettazione di più ampio respiro da finanziare con le risorse che potranno essere reperite accedendo ai bandi nazionali.

Nel frattempo, con un investimento di circa mezzo milione di euro, è stato avviato un intervento per realizzare tre nuovi pozzi utili a incrementare la portata della rete, soprattutto nelle zone a maggiore sofferenza.

**Il primo di questi pozzi è stato già trivellato nell'area artigianale di S. Andrea ed è destinato a potenziare l'approvvigionamento della zona di Acquacalda, la cui rete "atavicamente" andava in sofferenza nel corso del periodo estivo, con grave disagio ai residenti e contestuale impegno per l'Ente continuamente chiamato ad eseguire forniture d'emergenza a mezzo autobotte.**

L'intervento di nuova captazione su S. Andrea è accompagnato da una parallela azione sulla rete che prevede la completa ristrutturazione di un tratto di condotta a servizio in modo da potenziare in maniera adeguata le quantità erogate e da rimuovere una situazione critica che si trascina da anni. Le operazioni gara relative sono in corso di esperimento.

Questione parallela quella della rete fognaria, anch'essa obsoleta e con diverse criticità.

Esempio di queste criticità possono essere i tratti di rete che interessano la zona di Oreto presso la saia Bizzarro e la via Calderone, per i quali sono stati approntati due progetti esecutivi con un impegno economico complessivo di 550.000 euro.

Come per la rete idrica, anche in questo settore, purtroppo, le precarietà riscontrate ed ereditate sono numerose: Portosalvo, Oreto, Fondaconuovo e le altre esistenti in diverse zone del territorio comunale, che cito per dovere d'informazione verso il Consiglio Comunale e rispetto di verità nei confronti dei nostri concittadini.

Bisogna aggiungere, poi, la verifica di tutti i tratti che hanno subito danni durante le varie alluvioni e che ancora oggi presentano precarietà che pregiudicano la funzionalità complessiva della rete: per affrontare in maniera organica la questione, gli uffici hanno approntato numerose elaborazioni progettuali che sono state inserite sulla piattaforma ReNDiS, di cui si è detto prima, in funzione sia del mero accesso alle risorse finanziarie sia del rapido avvio dei lavori una volta che esse siano state reperite.

Tra i progetti inseriti in piattaforma anche quelli per la messa in sicurezza delle saie, corpi idrici presuntivamente "minori" che tanti problemi hanno creato e tanti danni hanno prodotto in occasione degli eventi alluvionali che si sono ripetuti in questi ultimi anni.

Proprio nei giorni in cui concludo questa relazione, anzi, hanno inizio - come già nel 2015 - i lavori di pulizia delle saie, appunto nell'ottica di un'attenta opera di prevenzione.

La pubblica illuminazione costituisce un altro tema destinatario di specifica attenzione dell'Amministrazione e degli uffici: la questione emerge sia sotto il profilo tecnico - efficienza degli impianti, necessità manutentive - sia per quello dei costi, ormai al limite della sostenibilità.

L'ammodernamento complessivo degli impianti che innovi la rete e i sistemi d'illuminazione è il progetto perseguito, anche tramite iniziative di *project financing* attesa la sua dimensione economica, sicuramente eccedente la capacità finanziaria attuale dell'Ente.

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione è stata avviata su tale tema un'iniziativa autonoma dell'Ente, cui si è aggiunta una proposta d'iniziativa privata: in atto, dunque, gli uffici stanno eseguendo le necessarie valutazioni ed approfondimenti.

Finalmente ha visto la luce il **piano comunale di protezione civile**, approvato con la recente deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 06.05.2016, che rappresenta il punto di arrivo di un percorso di miglioramento della capacità di risposta dell'Ente a fronte di fattispecie emergenziali, ma che, completato anche alla luce delle risultanze dello studio geologico redatto dal Prof. Fabio Lentini per le prescrizioni esecutive del P.R.G. che ha fatto emergere altre situazioni di precarietà geologica, comunque già all'attenzione, rappresenta al contempo il punto di partenza per ulteriori approfondimenti ed interventi di prevenzione.

Lo studio del prof. Lentini appena sopra menzionato richiama all'attenzione anche il percorso del **Piano Regolatore Generale**: dopo l'integrazione fatta con lo studio Lentini restiamo in attesa che gli Uffici regionali competenti e il Consiglio Regionale Urbanistica (CRU) adottino i provvedimenti di approvazione delle prescrizioni esecutive del P.R.G. ed il piano particolareggiato del centro storico ai sensi della circolare n. 3/2000.

Lo scopo della realizzazione delle **aree di parcheggio a pagamento** – il cui procedimento istitutivo è stato avviato con la deliberazione della Giunta Municipale n. 257 del 19.11.2015 e proseguito con successivo provvedimento consiliare n. 21 del 17.06.2016 - è quello di cercare di alleviare le problematiche della sosta che, purtroppo, affliggono le zone centrali della città, e che contribuiscono in maniera pesante all'intensificarsi del traffico veicolare; la nuova regolamentazione ha quindi lo scopo di rendere più fruibile la zona del centro

assicurando, allo stesso tempo, ai cittadini la possibilità di sostare senza grossi problemi, ma anche senza costi proibitivi.

In considerazione di ciò è stata proposta una tariffa che nasce dalla necessità di creare una "struttura" in grado di autoalimentarsi economicamente - in grado dunque di coprire i costi d'esercizio e di provvedere autonomamente ad alimentare le risorse necessarie per la manutenzione delle aree adibite alla sosta, (manto, segnaletica orizzontale e verticale, parcometri, strutture di urbanizzazione, etc.) - ma al contempo contenuta, inferiore a quelle applicate in altre realtà territoriali.

Non posso procedere ad esaminare gli altri temi dell'azione amministrativa se prima non sfioro la vicenda delle "adozioni" delle aree a verde pubblico: nel giugno del 2015, al momento dell'insediamento di questa Amministrazione, erano 21 le aiuole adottate, oggi sono 38.

Quest'unico dato - sintetico per eccellenza - basta a significare quanta strada è stata fatta in quest'ambito d'intervento.

Il fatto che Barcellona Pozzo di Gotto possa vantare oggi 38 aiuole adottate da privati è fonte di diversi motivi di soddisfazione:

- Per il solo fatto che rispetto a prima la Città ha 17 aiuole in più costantemente curate e dunque che sia migliorato il decoro urbano complessivo,
- Per il fatto che al miglioramento del decoro urbano non corrispondono maggiori costi per l'Ente,
- Per il fatto che risulta migliorata anche la "qualità della vita" del nostro tessuto urbano; poco o tanto che sia conta poco, importante è che si registri un trend positivo, viatico per successivi sviluppi,
- Per il fatto - che giudico fondamentale - che si manifesta un'attenzione diffusa verso i temi dell'ambiente, della dignità e del decoro del territorio inurbato e della qualità della vita urbana, evidenza di una positiva

si  
lia  
-  
ad  
ta,  
di  
in  
va  
nel  
no  
ta  
le  
più  
no  
no  
stro  
stri  
one  
rio  
iva

dinamica evolutiva dell'interesse collettivo rivolto alle questioni della civile convivenza.

## L'ALLUVIONE DEL 10 OTTOBRE 2015

Dicevo prima della grande attenzione riservata ai temi della gestione del territorio e dell'assetto idrogeologico.

Ebbene, dopo appena quattro mesi dall'insediamento, l'Amministrazione, insieme a tutta la Città, si è inopinatamente trovata a dover affrontare il secondo grave episodio alluvionale che si è venuto a verificare nel corso dell'ultimo quinquennio.

Il 10 ottobre 2015 un intero quartiere è stato allagato e decine di automezzi sono stati trascinati a mare dalla violenza dell'esondazione del torrente Meia.

Per buona fortuna non si è registrata alcuna vittima.

Grazie al tenace impegno e al grande lavoro del personale del Comune, di quello della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale della Regione, dell'ESA, delle Forze dell'Ordine, di tutto il mondo del volontariato, e di coloro che potrei avere dimenticato (e con i quali eventualmente mi scuso), abbiamo dapprima messo in sicurezza l'area e quindi ripristinato le condizioni minime necessarie per il rientro delle famiglie nelle abitazioni e l'utilizzazione dell'area.

Per realizzare ciò abbiamo impiegato soltanto otto giorni: col tenace impegno e lo spirito di servizio di tutti in pochissimo tempo siamo usciti dall'emergenza e abbiamo riconsegnato utilizzabili le abitazioni agli occupanti.

A tutti rivolgo i sentimenti di gratitudine della Città.

Sono state rapidamente ripristinate le reti dei servizi idrici, fognari, elettrici, etc.: ciò è motivo di orgoglio, perché indice immediatamente intellegibile di capacità di reazione alle avversità, di spirito di servizio e di impegno civile, di efficienza e di dignità di un'intera comunità!

Allo stesso tempo sono state realizzate le iniziative utili per la dichiarazione dello stato di calamità naturale da parte della Regione e dello stato

di emergenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, provvedimenti necessari per l'iniziativa emergenziale a carico della Protezione Civile e per eventuali interventi di sostegno in favore di chi avesse subito danneggiamenti.

Ad oggi si stanno completando anche le ulteriori operazioni di censimento dei danni subiti dagli edifici e di verifica strutturale grazie alla collaborazione fornita gratuitamente dagli Ordini professionali degli architetti, dei geometri, degli ingegneri e dei geologi a mezzo dei professionisti loro iscritti.

Per la messa in sicurezza dell'intera area, inoltre, e con funzione di prevenzione, nel quadro della collaborazione col Dipartimento della Protezione Civile, col Genio Civile e l'ESA, si sta cercando di porre in essere un'importante opera di risagomatura dell'alveo del torrente Mela.

Di estrema difficoltà, comunque, appare l'eventuale recupero degli autoveicoli trascinati a mare dalla violenza delle acque torrentizie, giacché la massa sabbiosa e fangosa che li ha ricoperti non ne ha sin qui consentito la localizzazione nonostante le campagne d'immersione eseguite dal personale subacqueo della Capitaneria di Porto di Milazzo, al quale sono rivolti il mio apprezzamento e la mia gratitudine.

## LA GESTIONE FINANZIARIA E DEL BILANCIO

E' nota ai più la condizione di estremo disagio in cui versano le finanze di gran parte degli enti locali in tutto il territorio nazionale, ancor più nelle regioni del meridione: la crisi economica complessiva che ha vulnerato la capacità di ciascuno di contribuire alla spesa pubblica, le costanti riduzioni ai trasferimenti statali e regionali, lo stock di debito accumulato in anni precedenti hanno sinergicamente e negativamente agito per "comprimere" le possibilità finanziarie dei Comuni.

A questa regola non sfugge, purtroppo, neanche il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

Comunque sia, al momento dell'insediamento dell'Amministrazione esisteva una massa complessiva di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti di oltre 4.500.000 euro, maturata a seguito di sentenze esecutive in danno dell'Ente per procedimenti espropriativi attuati negli anni precedenti.

Ben si comprende quale potesse essere il rischio per la stabilità finanziaria dell'Ente derivante da questa vicenda, riferibile anche alle possibili azioni esecutive dei creditori: basti dire, ad esempio, che in aggiunta ai debiti estinti a valere sui mutui chiesti e concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti di cui riferirò appena appresso, si è anche dovuto estinguere - "pronta cassa" a seguito di procedura esecutiva vittoriosamente promossa dal creditore, rispetto alle cui dinamiche mi astengo da ogni ulteriore commento - un ulteriore debito per oltre un milione di euro.

Ebbene, la prima iniziativa realizzata è stata quella di procedere al rapido riconoscimento di tali debiti, ex art. 194 T.U.E.L., quale strumento funzionale al loro finanziamento mediante corrispondenti mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti: la distribuzione di tale gravame finanziario in un arco temporale quindicennale, peraltro a tassi piuttosto bassi, ha permesso di rimuovere quella vera e propria "spada di Damocle" finanziaria che gravava pericolosamente

sul Comune. Stessa iniziativa, per circa un milione e mezzo di euro, è in corso a valere sul bilancio 2016, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Municipale nel corso del mese di maggio e quindi approvato il 20 luglio in via definitiva dal Consiglio Comunale.

E' certamente la prima volta - almeno da tanti anni a questa parte - che il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto attiva una procedura per reperire il finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti con una pianificazione che ne distribuisce l'onere in un arco pluriennale ampio per assicurarne, appunto, la sostenibilità finanziaria in relazione ai singoli esercizi.

**Il bilancio 2016, peraltro, recepisce le innovazioni del D.Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione contabile** degli enti locali e, soprattutto, il principio del "pareggio" introdotto dalla L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), che supera il precedente "Patto di stabilità".

Una nota negativa riguardo alla gestione finanziaria, per l'impatto che ha generato sui cittadini, riguarda certamente la vicenda delle cosiddette "cartelle pazze" che a cavallo tra il 2015 e il 2016 tante ansie e altrettanto disagio hanno causato ai nostri concittadini.

Difatti, se da una parte la ricerca e il recupero di basi imponibili non conosciute - chiare sacche di evasione dei tributi comunali - risulta azione certamente meritoria, anzi necessaria per quanto si è detto sopra rispetto alle necessità di finanziamento delle spesa pubblica al dovere di equità verso i contribuenti, per altro aspetto ritengo che tali risultati possano essere perseguiti per vie e con strumenti diversi che siano utili a compendiare efficacemente le finalità di recupero delle basi imponibili col minor gravame percepito per i cittadini.

Le esperienze precedentemente fatte con iniziative siffatte hanno costantemente dimostrato come l'obiettivo della massimizzazione del profitto immediato che viene perseguito - se vogliamo anche legittimamente - dalle società affidatarie di tali servizi mal si concilia con l'esigenza di non "vessare" i

cittadini contribuenti: tutti rammentiamo ancora l'esperienza fatta non molti anni addietro anche a Barcellona Pozzo di Gotto.

In queste occasioni "partono" grandi masse di atti impositivi, talvolta fondati su "interpretazioni" - come dire? - di "ampio respiro" delle norme sanzionatorie, utili a fare cassa subito, ma che ben poco hanno a che fare con l'equità sociale.

Personalmente mai avrei fatto la scelta di affidare ad una società esterna l'azione di recupero, ma avrei preferito affidarmi alla capacità operativa e alla ponderazione propria dell'Ente, se necessario potenziando la dotazione tecnica e di personale dell'Ufficio Tributi!

Invece me la sono ritrovata - una scelta che rispetto comunque, fatta dall'Amministrazione precedente, non già da questa - e succede quello che tutti sappiamo!

L'intervento personale, mi sia concesso di rimarcarlo, di Roberto Materia, all'indomani delle prime lamentele fatte dai contribuenti, e la collaborazione prestata dall'Ufficio Tributi, hanno tutelato i cittadini senza pregiudizio per il Comune: è stata confermata la validità generale dei soli accertamenti 2009 e 2010, fatta salva comunque la verifica di ciascun atto a richiesta dei contribuenti, mentre quelli per gli anni successivi sono stati revocati in toto per essere rivisti ed eventualmente rimesi nei termini di legge.

Non v'è dubbio che questa fosse l'unica soluzione immediatamente percorribile per salvaguardare ogni interesse contrapposto .... e invece?

E invece critiche e polemiche, provenienti - guarda caso - proprio da chi, evidentemente di memoria corta, aveva avviato quell'iniziativa!

All'epoca ho preferito restare in silenzio.

Ho affermato prima che, sebbene non la condivida, rispetto la scelta fatta da chi mi ha preceduto, ma adesso, passata la fase critica ed assicurata la tutela dei miei concittadini - che era l'unico obiettivo che all'epoca mi proponevo - aggiungo che il rispetto dovuto ai propri elettori e la memoria di scelte infelici

fatte in passato avrebbe dovuto consigliare a taluni una maggiore dose di pudore!

L'opzione di affidarsi ad una società non l'ha fatta l'Amministrazione Materia, né l'Amministrazione Materia ha organizzato la gestione del servizio (ricordo, anzi, a chi l'avesse dimenticato che l'attività gestionale è estranea alle attribuzioni degli organi politici): queste scelte le hanno fatte altri, l'Amministrazione Materia le ha soltanto subite, al pari dei cittadini e degli uffici dell'Ente!

Valuti il Consiglio Comunale, se lo ritiene, queste vicende!

Sostenibilità finanziaria unita ad equità sociale, dunque, vuol dire altro: vuol dire riscuotere quanto dovuto all'Ente senza gravare oltre misura sui debitori e senza consentire atteggiamenti dilatori.

**Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto vanta verso gli utenti del servizio idrico quasi dieci milioni di euro di crediti: si tratta di una somma enorme, esiziale per gli equilibri di cassa del Comune già oggetto di puntuali rilievi da parte della Corte dei Conti.**

Riscuotere queste somme significa anche assicurare giustizia sociale nei confronti di quell'ampia parte dell'utenza che sempre, spesso con sacrificio, ha pagato le bollette, perché in quei quasi dieci milioni di euro ci sono i debiti di chi non ha potuto pagare, ma è facile immaginare che ci siano anche i debiti di chi, invece, non ha voluto pagare.

Tanti portabandiera della giustizia sociale si sono esercitati negli anni in proclami ed esternazioni su questo tema, ma nessuno ha mai fatto nulla di concreto: oggi la musica è cambiata, questa Amministrazione intende riscuotere questi crediti, anche esercitando azioni forti, financo, se necessario, il distacco delle forniture, a tutela dell'Ente e per rispetto dei cittadini che pagano regolarmente.

In quest'azione non si è comunque persa di vista la necessità di tutelare le famiglie realmente meno abbienti, che potranno rateizzare il debito e nei cui confronti le forniture non saranno sospese (cfr. del. G.M. n. 71 dell'8.03.2016).

La stabilità finanziaria dell'Ente da coniugare con le difficoltà e le esigenze del tessuto economico e sociale richiama la **convenzione attivata con il Monte dei Paschi di Siena**, istituto di credito che gestisce la tesoreria del Comune, per il finanziamento a condizioni di maggior favore rispetto a quelli correnti di mercato dei crediti certificati vantati dai fornitori del Comune: il plafond disponibile di due milioni di euro darà maggior respiro non solo alle casse comunali, ma anche, appunto, ai fornitori che potranno rapidamente monetizzare tali crediti.

Si tratta di un'iniziativa di forte carattere innovativo che conduce all'avanguardia il nostro Comune, primo ad adottare una misura di tal genere forse in tutto il territorio nazionale.

Con la deliberazione della G.M. n. 130 del 21.04.2016, integrata con l'ulteriore provvedimento n. 194 del 21.06.2016, è stato approvato il **piano di razionalizzazione delle società partecipate**, adempimento obbligatorio da anni ma mai attuato, utile a realizzare una ricognizione degli asset societari detenuti dall'Ente funzionale al mantenimento di quelli produttivi e funzionali al perseguimento di interessi pubblici attuali e alla dismissione di quelli non strategici e suscettibili di produrre danno economico all'Ente.

La situazione di disagio, l'equilibrio precario in cui versano le finanze comunali impone che siano ricercate – anche sollecitamente – le soluzioni funzionali ad alleggerire la struttura dei costi, posto che non si ravvisano molti margini di miglioramento sul versante delle entrate.

Sono queste, in estrema sintesi, le ragioni per cui si sta valutando la possibilità di realizzare una radicale ed ampia azione di efficientamento, anche mediante *project financing*, degli impianti di illuminazione pubblica, impianti tecnologicamente obsoleti che necessitano di notevoli e costosi interventi manutentivi e che soltanto per l'approvvigionamento energetico producono costi per oltre due milioni di euro annui.

Restano da studiare ed attivare le misure utili a mettere a reddito il

le  
n il  
del  
elli  
e: il  
isse  
are  
uce  
orse  
con  
di  
nni  
nuti  
-al  
non  
nze  
ioni  
olti  
o la  
iche  
anti  
enti  
osti  
o il

complessivo patrimonio dell'Ente, pur assicurandone la funzione sociale, ma è questione di particolare complessità che richiede approfondimenti di più lungo periodo.

## I SERVIZI SOCIALI E GLI ALTRI SERVIZI ALLA COMUNITA'

Anche la vicenda dei servizi sociali, del sostegno che siamo chiamati a fornire a coloro i quali stanno peggio di noi o che affrontano una grave difficoltà momentanea, conosce le limitazioni derivanti dalla ristrettezza delle risorse e dalla farraginosità di procedure burocratiche complesse ed avvilenti.

Negli ultimi anni, difatti, abbiamo registrato, in verità non solo a Barcellona Pozzo di Gotto, una costante riduzione della spesa sociale a fronte di esigenze che già il senso comune evidenzia in continua crescita.

Barcellona Pozzo di Gotto è Comune capofila del Distretto socio-sanitario D28, lo strumento giuridico utilizzato in base alle previsioni della L. n. 328/2000 (legge quadro sui servizi sociali) per unire tredici Comuni del comprensorio con oltre settantamila abitanti e che per tali Comuni gestisce la spesa sociale nel quadro del Piano di Zona distrettuale.

Grazie al Distretto in questi anni si è riusciti ad assicurare ai meno abbienti un'assistenza di base (assistenza domiciliare, assistenza igienico-personale, etc.) e le altre forme di sostegno (es. centri aggregativi per anziani e disabili) che si è potuto attivare con le assegnazioni ricevute e con le risorse messe a disposizione dai bilanci comunali.

Dicevo prima dei ritardi e delle complessità delle procedure che si uniscono alla modestia di risorse per generare un sistema che spesso non riesce a fornire risposte adeguate a chi si trova in difficoltà: a riprova di ciò, proprio l'approvazione del Piano di Zona 2013-2015, che ancora non era stato esitato all'insediamento di questa Amministrazione e il cui iter si trascinava da tempo senza esito, diventa in questo momento il successo più importante conseguito.

Il Piano di Zona "costruisce" l'offerta di servizi sociali del Distretto e del Comune: ebbene, a giugno 2015 il Piano di Zona ancora "vagava" per i meandri della burocrazia, nel disinteresse di tutti.

**LA**

La mancanza del Piano stava a significare che il Comune semplicemente non poteva fornire alcun servizio sociale: non sto a dire di servizi aggiuntivi o innovativi, ma, banalmente, dei servizi di base!

L'esigenza immediatamente percepita, dunque, è stata quella di risollecitare la rimozione degli ostacoli che impedivano l'approvazione del Piano da parte della Regione e di avviare il percorso concreto dei servizi.

Ciò finalmente è avvenuto: merito degli uffici e soddisfazione dell'Amministrazione!

L'approvazione del Piano da parte dei Comuni e quindi da parte degli Organi regionali ha permesso l'erogazione delle prime risorse e l'avvio della concreta realizzazione delle "azioni" che esso prevede.

Oggi, dunque, sono in fase avanzata ed avranno conclusione a breve i procedimenti per l'erogazione delle "borse lavoro" e degli "assegni civici" nei Comuni del Distretto, e sono state attivate anche le procedure per affidare tutti gli altri servizi previsti.

La complessità del tema e le dinamiche evolutive della società di oggi impongono che siano realizzati momenti di confronto con la società ulteriori rispetto a quelli codificati nelle procedure del Piano di zona.

Il confronto col volontariato e con tutto il mondo del welfare costituisce presupposto ineludibile per il miglioramento della rete degli interventi e risulta utile alla costruzione di un sostrato che unisca il settore pubblico e quello privato nella costruzione di una pianificazione sociale funzionale al contrasto del disagio e dell'emarginazione.

E' questo uno degli obiettivi che si è prefissata l'Amministrazione con la recente istituzione del **nuovo Albo comunale dei soggetti del settore sociale** e col correlato regolamento, il quale, tra l'altro, consente di censire in maniera dettagliata tutti i soggetti, anche singoli cittadini, che vogliono intraprendere un percorso di solidarismo.

E' chiaro, tuttavia, che la collaborazione del privato sociale non sostituisce,

bensi arricchisce. l'iniziativa pubblica: in questo senso si deve registrare il "ritorno" nelle previsioni di bilancio di stanziamenti specifici dedicati all'erogazione di contributi in favore di cittadini affetti da patologie gravi o a sostegno di nuclei familiari in grave situazione di disagio, ovvero le risorse utili all'attivazione di una mensa per soggetti disagiati.

Certamente si tratta degli stanziamenti "possibili" data l'esiguità di risorse disponibili e la vastità delle questioni da affrontare, ma segnano una diversa sensibilità nei confronti del bisogno sociale che risulta sì compressa, ma non rimossa dagli aridi equilibri di bilancio, ed evidenziano, in buona sostanza, un cambio di rotta rispetto al più recente passato.

Un'attenzione specifica merita, poi, il tema degli alloggi popolari, anch'esso oggetto d'interventi talvolta inutilmente polemici.

Al di là di ogni discussione, resta il fatto che sono state condotte a conclusione le attività necessarie per la formazione della nuova graduatoria degli aventi diritto agli alloggi di edilizia popolare, graduatoria ferma già da alcuni anni, e che a breve alcune decine di famiglie meno abbienti potranno avere assegnato un alloggio dignitoso.

Riguardo al tema in argomento, trattando delle opere pubbliche ho già avuto modo di riferire del reperimento di un finanziamento di oltre due milioni di euro che consentirà di ristrutturare gli alloggi di via Gianani e di riqualificare una zona caratterizzata da ampio degrado.

Rammento, ancora, l'attivazione di un lido di libero accesso in cui i cittadini disabili potranno trovare attrezzature e servizi specifici in aggiunta a quelli tipici di balneazione: si tratta di un'iniziativa certamente innovativa, che pone Barcellona Pozzo di Gotto tra i comuni all'avanguardia - in Sicilia e forse anche nel resto del territorio nazionale - nel campo degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione.

Nel settore dell'assistenza scolastica si segnala che gli uffici hanno già predisposto quanto necessario per la tempestiva conclusione del relativo iter

amministrativo e dunque quest'anno la mensa scolastica potrà avere avvio già nel mese di ottobre subito dopo l'avvio dell'anno scolastico: è un fatto apparentemente piccolo che però, alla luce delle esperienze passate, diventa degno di nota per la soddisfazione delle famiglie.

Per quel che concerne il sostegno alla pratica sportiva, che svolge anche la funzione di strumento di aggregazione sociale, di valorizzazione dello spirito di solidarietà e di contrasto al disagio giovanile e alla marginalità, non si può non richiamare la **riduzione delle tariffe d'uso degli impianti sportivi** del Comune disposta con la deliberazione della Giunta n. 147 dell'11.08.2015.

A questa iniziativa si accompagna lo stanziamento di 60.000 euro da assegnare alle Società sportive per la realizzazione di **percorsi di formazione allo sport** che uniscano la cura della salute con l'attenzione all'educazione e alla socialità come strumento per educare e favorire l'integrazione e la solidarietà.

Una piccola cosa ancora: da qualche mese il "*Villino Liberty*" di Via Roma è sede per la celebrazione di matrimoni civili.

La gratuità della concessione vuole essere un segno di attenzione verso quei giovani di famiglia meno abbiente che manifestano il desiderio – per me il diritto - di mantenere nel tempo il ricordo di un momento di felicità - il proprio matrimonio – vissuto in un ambiente di maggior pregio architettonico.

E' il sogno soprattutto di tante giovani: con questa piccola iniziativa abbiamo voluto dare una mano a chi "vorrebbe" ma non può e al contempo promuovere la conoscenza di un "pezzo" importante del patrimonio architettonico di Barcellona Pozzo di Gotto, superando una concezione talvolta soverchiamente "elitaria" del modo di vivere il nostro patrimonio.

Chiudo questa sezione della relazione con un ringraziamento sentito rivolto a tutte le Associazioni di volontariato che in quest'anno hanno dato un valido aiuto all'Amministrazione, senza trascurare un apprezzamento a tutte le Parrocchie per la loro attività e per l'aiuto silenzioso, costante e quotidiano che portano ai bisognosi.

## IL TEATRO MANDANICI E LE POLITICHE CULTURALI

Sulla questione del Mandanici e sulle scelte fatte da quest'Amministrazione si è aperta una dialettica così ampia che quasi sarebbe superfluo riferire in questa sede, tanto si è detto e scritto!

Ma, forse, questa è l'occasione per trattare il tema con maggiore serenità, per far capire il perché di certe decisioni in modo che ciascuno possa maturare un convincimento proprio e contribuire, se del caso, ad ulteriori percorsi condivisi.

La precedente Amministrazione aveva optato per l'affidamento della gestione del Mandanici all'Ente Teatro "Vittorio Emanuele" di Messina, una scelta prudente - certamente rispettabile sebbene "conservativa" - e finalizzata ad assicurare la funzionalità del Teatro.

Non v'è dubbio alcuno che il Teatro "Placido Mandanici" sia una macchina complessa, anche costosa e difficile da condurre, ma al contempo è una macchina splendida e rappresenta l'orgoglio di questa comunità e delle sue tradizioni culturali.

Chiunque, soprattutto i cittadini con qualche anno in più sulle spalle, accomuna immediatamente l'immagine del *Mandanici* di oggi al ricordo del "vecchio *Mandanici*", per evocare con nostalgia la vivacità sociale e culturale della Barcellona Pozzo di Gotto di ieri.

Il Mandanici è patrimonio comune dei barcellonesi, luogo di aggregazione, simbolo e fucina di cultura, potenziale volano di un'economia moderna!

La gestione dell'Ente Teatro "Vittorio Emanuele", se da una parte ha consentito che il *Mandanici* potesse proporre una sua offerta teatrale e manifestasse comunque una propria personalità, per altro aspetto è risultata del tutto avulsa dal contesto territoriale barcellonese: voglio affermare con ciò che, fatte salve talune acquisizioni di servizi presso imprese locali, quella gestione non sembra che sia riuscita ad avviare una fattiva interlocuzione con la comunità e a costruire un legame con le sue espressioni associative utili affinché il Mandanici diventasse - come auspico diventi - sintesi manifesta e concreta del *know how* culturale di Barcellona Pozzo di Gotto.

LI

Anche sul piano meramente economico non sono stati apprezzati particolari vantaggi, posto che le tariffe d'uso richieste dall'Ente Teatro "Vittorio Emanuele" erano maggiori di quelle attuali, con pregiudizio per l'utenza, e che a sua volta il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto a tutt'oggi non ha ricevuto dal "Vittorio Emanuele" alcuna delle somme da esso dovute in base alla convenzione, né per la prima stagione (circa 21.000 euro) né per la successiva (in questo caso non abbiamo alcuna notizia degli importi effettivamente dovuti!).

Nel corso di quella gestione, in estrema sintesi, la comunità barcellonese non ha potuto disporre del "suo" teatro (salvo le limitate occasioni di utilizzazione previste dalla convenzione stipulata), mentre il Comune ha sostenuto le spese di struttura e non ha ritratto alcun vantaggio economico!

Quanto agli aspetti economici, sento anche il bisogno di sottolineare che a mio modo di vedere la gestione del Teatro, soprattutto allorquando è esercitata dall'ente pubblico ed ancor più in fase di startup, non può essere ristretta a meri ed astratti profili di carattere finanziario, pur non sfuggendo a generali valutazioni di sostenibilità.

Il Comune, tipica "azienda di erogazione" di servizi ai cittadini, attraverso l'attività del Teatro, mira a fornire un impulso forte al tessuto culturale e sociale della comunità locale e ad incidere in senso positivo anche sul suo sostrato economico-impresoriale creando una diversa opportunità di sviluppo.

Ebbene, non mi pare che durante la gestione del "Vittorio Emanuele" tali elementi abbiano trovato concreta realizzazione, realizzazione intesa come rapporto pressoché osmotico tra la "mente" della conduzione del Teatro e il "corpo" sociale in cui esso si trova immerso e del quale esso dev'essere espressione.

La finalità perseguita con l'assunzione diretta della gestione da parte del Comune - che ha suscitato un'ampia dialettica politica e sociale, comunque utile ad arricchire e a migliorare l'iniziativa stessa - è stata proprio quella di restituire il Teatro alla comunità barcellonese: "restituzione" intesa come possibilità di concorrere alla determinazione dell'offerta culturale, come possibilità riconosciuta al "territorio" di confrontarsi e di interloquire con qualcuno disponibile all'ascolto,

come possibilità di fare sperimentazione, etc. .

E' una visione radicalmente diversa da quella, pavida e col fiato corto, che si rivolge al teatro in un'ottica di mera economicità e si fonda sul concetto di sostenibilità di periodo medio-lungo rispetto ad un investimento fatto nel tessuto sociale di maggiore dinamismo ed in grado di "sognare" una rinascita della comunità.

La scommessa è quella di creare *un'anima* del Mandanici per costruire attorno ad essa un'identità culturale barcellonese che non sia autoreferenziale, ma risulti conosciuta e apprezzata anche al di fuori di Barcellona Pozzo di Gotto.

Quanto alla polemica sulle spese che ha appassionato taluni "a prescindere", i dati di costo sono assolutamente pubblici e ammontano a circa 140.000 euro annui, comprensivi di spettacoli, attività di promozione a quant'altro connesso alla gestione del cartellone.

Ma per quanto prima affermato non si tratta di investire 100 o 200.000 euro in una tradizionale ed asfittica prospettiva di ritorno economico - o semplicemente di pareggio - bensì di realizzare, in uno scenario di sostenibilità finanziaria, una conoscenza diffusa del Mandanici che valga ad accomunarlo senza mediazioni al patrimonio culturale barcellonese; non "un" teatro, dunque, ma "il teatro di Barcellona Pozzo di Gotto".

Il confronto avviato dal Direttore artistico - come ormai noto a tutti, il Dr. Sergio Maifredi, individuato con una procedura selettiva ad evidenza pubblica - con tutte le realtà del territorio, i laboratori teatrali progettati, che troveranno il loro momento più elevato nell'ultimo spettacolo della stagione, sono la sintesi di quest'approccio.

**La soddisfazione risulta dalla risposta della Città, una risposta sin qui assolutamente positiva, documentata dall'ampia partecipazione ai momenti di confronto che sono stati avviati dal Direttore artistico e dalle numerose richieste di concessione del Teatro per la rappresentazione di produzioni artistiche che "nascono" nella Città e che si presentano come l'embrione di una nuova vivacità culturale di Barcellona Pozzo di Gotto.**

La gestione diretta, comunque, non è "la" ma soltanto "una" modalità di

conduzione del Mandanici, per cui in futuro ce ne potranno anche essere altre se più funzionali e/o efficienti: nulla certamente è "per sempre".

Il Mandanici non è il destinatario di un investimento, ma è esso stesso un investimento su Barcellona Pozzo di Gotto ed il suo risultato non può essere misurato in termini economici - perché l'azione del Comune non può rispondere a criteri meramente imprenditoriali - ma soltanto avendo riguardo alla sua capacità di risvegliare e di unire la comunità cittadina.

Se ciò accadrà avremo raggiunto l'obiettivo e sarà il successo di tutti, dell'Amministrazione, del Consiglio Comunale, della Città.

Se, invece, non accadrà sarà stato l'insuccesso della sola Amministrazione, dovremo cambiare strategia, ma soprattutto avremo tutti perso una straordinaria occasione per dare dignità alla nostra Città!

**E' chiaro, comunque, che la vicenda del teatro, per quanto assorbente, non esaurisce la tematica relativa alle politiche culturali.**

Per gli altri aspetti relativi alla promozione culturale si segnalano:

- La valorizzazione del **Villino Liberty** attraverso l'organizzazione di eventi a carattere socio-culturale come mostre fotografiche, fumettistiche, o progetti con le istituzioni scolastiche;
- L'attività di valorizzazione della Biblioteca "*Nannino di Giovanni*", attraverso la promozione e condivisione di eventi e la presentazione periodica di nuovi testi. È stato redatto anche un nuovo regolamento per la biblioteca approvato con deliberazione consiliare n. 1/2016;
- La valorizzazione della **Biblioteca Oasi**, specializzata in editoria per i più giovani, mediante la promozione di eventi che coinvolgono periodicamente i ragazzi di tutte le scuole cittadine;
- La valorizzazione dello spazio museale situato presso i locali della ex stazione ferroviaria sede del Centro Culturale Polivalente attraverso la promozione e la condivisione delle attività del progetto **I-Art**. In particolare, i locali del Centro sono stati utilizzati dal mese di settembre 2015 per la proiezione di diverse rassegne cinematografiche, per laboratori

periodici di diverso tipo, per mostre:

- La promozione dell'**Associazionismo culturale**, anche attraverso apposita direttiva con cui è stata concessa la possibilità alle suddette Associazioni di potersi iscrivere all'albo del Comune decorso un anno dalla costituzione (e non più dopo tre anni come previsto in precedenza);
- Il progetto "**Obiettivo Expo 2015**" che ha coinvolto, insieme agli alunni di tutte le scuole cittadine, gli artisti locali che hanno voluto raccogliere l'invito a fare da tutor ai più piccoli: il progetto è stato certamente uno dei più intensi momenti di partecipazione culturale dei nostri giovani. L'opera realizzata, dopo il successo dell'Expo, arricchisce la nostra Sala Consiliare e gli ambienti adiacenti;
- Sono in corso le procedure per creare un **Museo permanente di opere d'arte presso l'ex Monte di Pietà** (catalogazione opere, manutenzione sala convegni, ecc.). A tal proposito desidero ricordare il recente **ritrovamento delle opere che Fausta Squatriti, grazie ad Emilio Isgrò, ha donato a Barcellona Pozzo di Gotto** in occasione del 150° anniversario dell'unione dei due centri. La collezione era andata perduta ed è stata ritrovata in un ripostiglio dell'ex Monte di Pietà dalla Pro Loco "**A. Manganaro**". Le opere rinvenute sono state ripulite, inventariate e quindi collocate nella Sala Conferenze.

Anche il 180° anniversario dell'unione tra Barcellona e Pozzo di Gotto, infine, ha costituito occasione di sollecitazione degli stimoli culturali e dei sentimenti di coesione sociale della nostra comunità e ha concorso ad evidenziare come il nostro tessuto culturale, sostenuto da tante Associazioni – alle quali rivolgo il mio ringraziamento - figlie di passione e di voglia di fare, rappresenta segmento fondamentale della crescita del territorio e della collettività.

## L'OSPEDALE E LA SANITA'

E' inutile richiamare quanto grande sia l'attenzione e quanto grande sia anche la preoccupazione non solo dell'Amministrazione e delle Forze Politiche e Sociali, ma di tutta la Città per la vicenda che riguarda il nostro presidio ospedaliero, la situazione di grande incertezza in cui versa il "Cutroni Zodda" e la funzionalità della sanità pubblica in generale.

La vicenda ormai è antica, si trascina da anni troppi e lascia i cittadini nell'incertezza rispetto alle garanzie che lo Stato deve fornire in ordine al diritto alla salute, che è diritto fondamentale della persona.

Non appena insediato e nominata la Giunta Municipale - a fine giugno 2015 - insieme ai sindaci dei Comuni del Distretto socio-sanitario D28 mi sono attivato nei confronti degli Organi regionali e di quelli nazionali.

Insieme ai sindaci del Distretto ho incontrato l'Assessore regionale alla Salute e i più stretti collaboratori del ministro Lorenzin: in queste occasioni abbiamo sollevato, nelle sedi istituzionali, la questione della paventata chiusura dell'ospedale e abbiamo ricevuto ampie rassicurazioni, riuscendo anche ad ottenere la rimodulazione degli interventi programmati in funzione dell'istituzione di un ospedale riunito - progetto già apprezzato positivamente in sede di Conferenza Stato-Regioni - al cui interno è prevista un'area medica a Barcellona Pozzo di Gotto e un'area chirurgica a Milazzo.

Questo risultato, se da una parte non riesce a mantenere tutte le specializzazioni presso il "Cutroni Zodda" come tutti avremmo auspicato, d'altra parte riesce ad assicurare comunque uno standard di servizio sanitario nel contesto comprensoriale e rimuove il rischio di chiusura del nostro presidio ospedaliero che si era paventato.

E' di questi giorni la notizia della presunta permanenza nel P.O. di Milazzo di reparti a vocazione medica destinati a Barcellona Pozzo di Gotto: su ciò abbiamo ricevuto rassicurazioni formali ed ufficiali circa il fatto che si tratta di un refuso del decreto che approva gli atti aziendali e le piante organiche, ma resta il fatto che vigileremo affinché gli impegni assunti siano mantenuti.

In questa battaglia, che è battaglia di comunità e di civiltà, auspico e chiedo il sostegno di tutti, insieme in una campagna unitaria per la città e il suo comprensorio, certamente in un contesto dialettico, ma senza fughe in avanti e, soprattutto, senza strumentalizzazioni perché su questo tema nessuno può appuntarsi medaglie.

Sia chiaro peraltro che obiettivo comune resta comunque quello di tornare ad avere nella nostra città un presidio sanitario che possa offrire tutti i servizi, le specializzazioni e i reparti che già offriva il "Cutroni Zodda", perché unica soluzione in grado di assicurare adeguatamente la salute dei cittadini.

Per finire sulla sanità, apro per ricordare l'attenzione rivolta alla medicina veterinaria come espressione di cura degli animali e ricordo che grazie all'opera di sensibilizzazione svolta dall'Amministrazione nei confronti dell'ASP è stato potenziato il servizio di microchippatura (funzionante con una maggiore frequenza), così come sono stati avviati contatti volti ad attuare una iniziativa di collaborazione di più Comuni che, in rete, intendono attivarsi per sollecitare il potenziamento del servizio di sterilizzazione sul territorio.

Sul tema è stata avviata anche una campagna di sensibilizzazione per sollecitare l'attenzione e la collaborazione dei cittadini e delle altre Istituzioni.

E' stata formulata al Consiglio Comunale la proposta di regolamento sulla tutela e il benessere degli animali, il cui iter risulta attualmente in corso.

Queste, comunque, non esauriscono la platea delle attività condotte sul tema del benessere animale. Ad esse, infatti, si aggiungono:

- Manifestazione di interesse per l'individuazione di idoneo rifugio con il quale stipulare convenzione in mancanza di un canile comunale. Alla manifestazione di interesse, andata deserta, è seguita l'individuazione di un idoneo rifugio con il quale è in corso la stipula della convenzione;
- Manifestazione di interesse per la garanzia del servizio di accalappiacani sul territorio ed individuazione di una ditta che potrà essere contattata in caso di necessità;
- Rinnovo della convenzione con l'Associazione "Amici degli animali" per

garantire l'assistenza ai cani randagi vaganti sul territorio e previsione di una somma aggiuntiva per l'attuazione di una campagna di sterilizzazione;

- Istituzione di un apposito spazio, all'interno del Parco "Maggiore La Rosa", destinato ad area "sgambamento cani";
- È in corso la stipula di un accordo trilaterale (Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, O.P.G. ed Associazione "Amici degli animali") per l'attuazione di un progetto di rieducazione che vedrà coinvolti soggetti affetti da patologie psichiche;
- È in corso la valutazione d'iniziativa in collaborazione con eventuali Associazioni che possano agire di concerto con il Comune per affrontare le emergenze che quotidianamente vengono prospettate alla Polizia Municipale ed all'Ufficio Ambiente connesse, principalmente, a casi di animali incidentati e vaganti sul territorio.

## L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE

Il tema "Comune", declinato nei suoi vari aspetti, risulta evidentemente tema "caldo": sono tante le questioni problematiche, sono altrettante le legittime aspettative della cittadinanza; non sempre, però, si riesce a fornire le risposte che si vorrebbe.

D'altra parte la pianificazione ed il successo di ogni iniziativa, con inclusione della stessa azione amministrativa, non possono rifuggire ad una preventiva analisi dei punti di forza e di debolezza che non escluda il patrimonio organizzativo dell'Ente, laddove l'elemento più importante di questo patrimonio è dato certamente dal personale.

Ebbene, attualmente il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto utilizza 444 lavoratori, di cui soltanto 213 a tempo indeterminato (di tutte le qualifiche, compresi i dirigenti), ai quali si aggiungono 163 cosiddetti "contrattisti", nonché 55 lavoratori LSU e 13 in mobilità.

Come si può ben vedere più del 50% del personale è precario, la qual cosa aggiunge problema a problema.

Per effetto dei collocamenti in quiescenza - numerosi nel quadro di una dotazione di personale la cui età media si rivela piuttosto elevata - e dei limiti alle assunzioni imposte dalle norme di finanza pubblica, le risorse umane a disposizione si sono pressoché dimezzate nel corso degli ultimi anni, "esaltando" contestualmente il ruolo del personale precario nel quadro delle funzioni istituzionali esercitate dall'Ente.

Spiace dover constatare che le politiche attuate in questi anni dai diversi governi che si sono succeduti alla guida del Paese e, soprattutto, della Regione sono state sempre improntate ad una logica di rinvio che non consente ai Comuni - i quali non ne hanno l'autonoma capacità finanziaria - di attuare una seria politica di "stabilizzazione" e lascia nel limbo tanti lavoratori, generando dunque, o mantenendo, non soltanto un diffuso problema di funzionalità delle pubbliche amministrazioni, ma anche una parallela questione di ordine squisitamente

DELL  
sociale.

Con tutta la buona volontà degli enti locali, allo stato attuale è da ritenere che la questione possa trovare un definitivo assetto solo passando da un'iniziativa condivisa di tutti i soggetti pubblici coinvolti, con la quale lo Stato e la Regione non si limitino a trasferire ai soggetti utilizzatori le "potenzialità" di provvedere alla stabilizzazione, ma consegnino loro anche gli strumenti - se del caso anche quelli finanziari - occorrenti per procedere concretamente.

Anche il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, e con esso il suo personale "precario", sconta queste difficoltà, soprattutto nell'area di vigilanza ed in quelle tecniche.

Queste difficoltà sono acuite dalla carenza di figure di area dirigenziale che si trascina ormai da diversi anni: in questo momento, come noto, l'Ente dispone di cinque dirigenti per otto macroaree organizzative.

Un possibile percorso per rispondere positivamente al bisogno di efficienza dei servizi passa dagli strumenti di e-government e da quanto potrà essere eventualmente consentito dal telelavoro, certamente in una visione ampiamente prospettica.

Ciò importa innanzitutto il potenziamento delle linee dedicate al traffico dati e la formazione del personale: su questo stiamo lavorando, ma è chiaro che dati i presupposti di partenza - che offrono più limiti che opportunità - queste misure potranno essere concretizzate nei termini auspicati e recare i primi tangibili risultati soltanto nel periodo medio-lungo.

Nel frattempo stiamo procedendo mediante **accelerazione delle procedure che consentono assunzione di nuovo personale**: penso al percorso di selezione dei soggetti appartenenti alle categorie protette da assumere obbligatoriamente ai sensi della legge n. 68/99, ormai prossimo alla conclusione, e all'adozione del provvedimento di programmazione del fabbisogno triennale di personale 2016/2018 (deliberazione della G.M. n. 206 del 29.06.2016), documento prodromico sia alle assunzioni obbligatorie sia alle "stabilizzazioni" dei contrattisti, ma anche all'assunzione, a contratto, di nuovi dirigenti.

In questo scenario si inserisce la nomina di **esperti** a titolo gratuito, i quali

potranno fornire al Sindaco, ciascuno per il proprio settore, i supporti utili ad accompagnare e a rafforzare l'iniziativa dei dirigenti, dei funzionari e degli uffici.

Un'attenzione particolare è rivolta alla **Polizia Municipale**, per la quale si sta provvedendo al rinnovo del parco veicoli e dei sistemi comunicazione, così da incrementarne la dotazione tecnica e tecnologica e, attraverso queste, la funzionalità ed efficienza.

Ma non è stato trascurato neanche il settore degli appalti, di vitale importanza per la complessiva funzionalità dell'Ente, con l'istituzione, a mezzo della deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 22.12.2015, della **Centrale Unica di Committenza** prevista dall'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 163/2006: non pare superfluo richiamare il fatto che si trattava di un adempimento previsto da tempo e mai realizzato, senza il quale dal primo gennaio 2016 il Comune non avrebbe potuto procedere ad acquisizioni, come previsto dalla legge.

La Centrale Unica di Committenza è stata costituita, come noto, insieme al limitrofo comune di Merì.

Il richiamo al Consiglio Comunale riporta all'attenzione un'altra cosa invocata da tanti in questi ultimi tempi, ma realizzata dall'Amministrazione Materia: **lo streaming video delle sedute consiliari**.

Già nei primi mesi successivi all'insediamento abbiamo provveduto per l'acquisizione delle necessarie dotazioni tecniche ed avviato il servizio, strumento di trasparenza e di partecipazione alla vita del Comune; le sedute consiliari possono essere viste in diretta, ovvero possono essere consultate le registrazioni disponibili nell'apposita sezione del **portale istituzionale**, peraltro a sua volta destinatario qualche mese addietro di un intervento di *restyling* utile ad aggiornarne la grafica e a renderlo di più semplice consultazione.

Sempre nell'ottica della semplificazione si è provveduto contestualmente a ridefinire il dominio della **posta elettronica** dell'Ente.

Nella gestione del contenzioso si segnalano iniziative di miglioramento dell'organizzazione materiale e di razionalizzazione procedurale:

- È stato istituito un registro in cui annotare i riferimenti di ciascuna delle cause affidate ai legali esterni, con l'obiettivo di archiviare i fascicoli in

maniera sistematica per poterli facilmente individuare attraverso la consultazione del suddetto registro;

- È stato istituito un registro in cui annotare le sentenze notificate all'Ente con indicazione del relativo termine di scadenza per l'impugnazione, al fine di garantire un maggiore controllo dei termini previsti per proporre gravame avverso i provvedimenti giudiziari;
- È stato istituito un registro in cui annotare tutti gli estremi dei procedimenti stragiudiziali, al fine di poterli meglio monitorare per garantire, laddove possibile, che gli stessi si chiudano prima di arrivare ad una eventuale fase giudiziale e, dunque, evitare aggravii di spesa a danno dell'Ente;
- È stato istituito un registro in cui annotare tutti i procedimenti penali per i quali il pagamento dei legali avviene mediante accesso al fondo di rotazione;
- È stato istituito un registro in cui annotare le sentenze che prevedono il recupero di somme a favore del Comune, al fine di avere un costante monitoraggio dell'entità di tali crediti nelle more che si concludano i procedimenti di recupero.

Nel contempo è in corso la predisposizione di apposito programma di archiviazione informatica dei dati sopra indicati, creato in base alle esigenze rappresentate direttamente dal personale addetto, al fine di garantire che la consultazione dei dati possa avvenire direttamente attraverso PC e rendere più immediato, più rapido e più organizzato il lavoro dell'ufficio.

A proposito degli **onorari dei legali**: ad essi, per diminuire l'impatto dei costi di contenzioso sui conti dell'Ente, viene sistematicamente applicata una decurtazione nella misura del 25% rispetto ai più recenti parametri forensi; i contenziosi, poi, che sono aperti nei confronti di diverse controparti, ma che vertono sulla medesima materia, vengono "accorpati" con applicazione di un'ulteriore riduzione sugli onorari.

Un capitolo a parte, per concludere questa sezione, merita l'argomento del **regolamento degli incarichi legali.**

La tematica - ricordiamo - ha stimolato un ampio dibattito all'interno del Consiglio Comunale che si è concluso con l'approvazione (delibera C.C. n. 19 del 25.05.2016) di un testo per lo più condiviso, a cui l'Amministrazione, pur mantenendo la propria posizione, ha fornito il proprio apporto, dimostrando che sulla via della legalità essa non si sottrae, ma anzi cerca il confronto ed assume posizioni chiare ed univoche atte ad assicurare trasparenza e legalità.

Ed è per questo, e per fugare le perplessità che sono emerse dopo l'approvazione, che l'Amministrazione - di propria iniziativa e senza sollecitazioni di nessuno - ha trasmesso all'ANAC il regolamento in argomento, per richiederne parere di conformità alle previsioni del nuovo Codice degli appalti approvato con D.lgs. n. 50/2016.

## CONCLUSIONI

Un'ultima cosa desidero dire: i campionamenti fatti direttamente dal nostro laboratorio nel corso del mese di giugno sulle acque del nostro litorale hanno dimostrato che esse rientrano in misura piena ed assoluta nei parametri di legge.

Gli esiti delle analisi fatte hanno trovato conferma in parallele iniziative di note Associazioni ambientaliste e di movimenti politici certamente non contigui all'Amministrazione, come anche sul "portale acque" del Ministero della Salute.

Il nostro mare è sostanzialmente pulito, i nostri sistemi di prevenzione funzionano, non sappiamo nulla, invece, di quelli dei territori limitrofi.

Da questa singola vicenda **traggo spunto per una considerazione di più ampia portata**: da sempre, difatti, taluni estemporanei *soloni* non perdono occasione per affermare che in questo Comune qualcosa o qualcos'altro non funziona, per criticare la sua Amministrazione, in tal modo disegnando - spesso, purtroppo, esclusivamente per finalità di parte - un'immagine della Città non corrispondente al vero e consegnando ad altri territori un'immagine più favorevole e, dunque, occasioni di crescita, in danno di noi medesimi.

La mia esortazione è di cessare con questi atteggiamenti inutilmente autolesionistici che non rispondono all'interesse comune.

**Non si tratta, sia chiaro, di ripudiare il diritto di critica - ci mancherebbe, la critica è lo stimolo primo per fare sempre più e meglio! - il mio desiderio è semplicemente che ciascuno maturi il bagaglio di serenità intellettuale necessario per "leggere" la realtà delle cose da una posizione di neutralità e argomentare in termini fattuali, certamente secondo il proprio convincimento, ma sempre con riferimento ad elementi oggettivi.**

Se così fosse, a mio modo di vedere potremmo serenamente affermare che il territorio di Barcellona Pozzo di Gotto conosce - e patisce - diverse questioni problematiche e gravi - disagio economico e sociale, pregresso scempio del territorio, criminalità mafiosa e quant'altro - ma è altrettanto vero che essa non è l'unica comunità (purtroppo!) che affronta quest'esperienza (e ciò non conforta,

né risolve!), e che, invece, in tante occasioni ha dimostrato che possedere la forza e la capacità di combattere per superare queste come tutte le altre difficoltà che le dinamiche della vita collettiva e financo la Natura madre le hanno opposto.

Ben venga, dunque, un'ampia capacità critica, una stimolante dialettica collettiva che muova da considerazioni obiettive per sollecitare una fattuale azione di costruzione di un futuro migliore, senza pregiudicare, però, quanto di buono esiste nella Città e costituisce patrimonio comune.

Ben venga un'articolata ed anche intensa dialettica che è sempre ricchezza del tessuto sociale, la quale tuttavia deve restare guidata in ogni momento dalla luce del faro degli scopi preminenti della rimozione degli ostacoli alla crescita e della valorizzazione delle risorse, delle vocazioni e delle opportunità del territorio.

**Questo è il mio - auspicio il più possibile condiviso - obiettivo: accompagnare e sostenere Barcellona Pozzo di Gotto in questo percorso di crescita contro ogni ostacolo che Le si oppone.**

Barcellona Pozzo di Gotto con i suoi 42.000 residenti è il Comune più grande della provincia di Messina, territorio e comunità di grandi tradizioni e laboriosità: l'esistenza di fenomeni di disagio sociale di una certa dimensione, la presenza di criminalità organizzata ne hanno, tuttavia, minato profondamente l'immagine e relegato ad un ruolo secondario e nascosto tutto il suo patrimonio sociale, imprenditoriale e culturale.

Anche l'ente Comune conosce le sue difficoltà - difficoltà, invero, cui non sfugge larga parte degli enti locali nazionali - e dunque necessita non solo una profonda, attenta ed equilibrata azione amministrativa, ma anche un più importante lavoro di pianificazione e costruzione di un percorso di sviluppo che possa restituire questa Comunità al rango che le spetta, facendone riemergere tutte le risorse e peculiarità.

Con quest'azione potremo consegnare alle nuove generazioni una Città ricca di opportunità, in grado di conseguire ulteriori obiettivi di sviluppo e di qualità della vita nella pace sociale e che sia orgogliosa della propria storia e della propria dignità.

Promuovere e condurre quest'azione spetta innanzitutto

all'Amministrazione, titolare della responsabilità dell'azione di governo locale, ma spetta anche alle Opposizioni, con le quali continuo ad auspicare l'esercizio di una dialettica stimolante e costruttiva, trasparente e leale – da avversari e non da nemici – in quanto l'obiettivo dell'interesse collettivo, del bene comune, si può perseguire soltanto col coinvolgimento di tutti, certamente ciascuno nel proprio ruolo, a prescindere dalle appartenenze.

Grazie.

Barcellona Pozzo di Gotto, 30 agosto 2016

  
Roberto Mataria

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

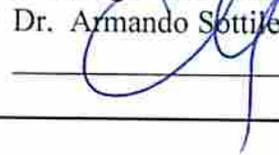
IL PRESIDENTE  
Giuseppe Abbate



Il Consigliere Anziano  
Avv. David Bongiovanni



Il V. Segretario Generale  
Dr. Armando Sottile



la presente è copia conforme all'originale

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 25-10-16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 25-10 al 9-11-2016 come previsto dall'art. 11

[ ] è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

[ ] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data ..... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_